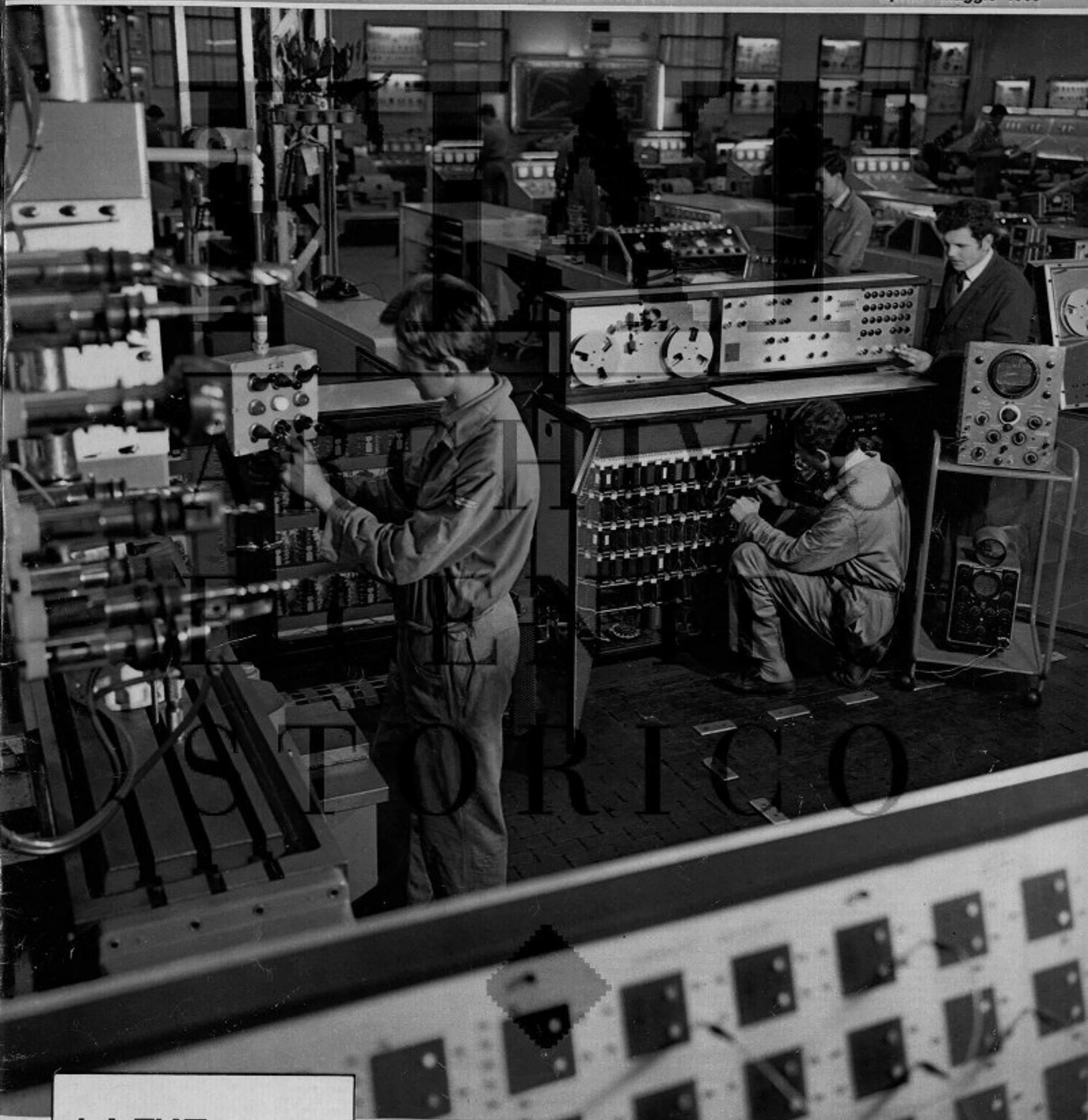


ILLUSTRATO FIAT

Anno XVII - N. 4 - 5

PERIODICO MENSILE

Aprile - Maggio 1969



**LA FIAT
HA 70 ANNI**

All'Assemblea degli Azionisti la relazione del dott. Agnelli ha ricordato che quest'anno ricorre il settantesimo anno della costituzione della Fiat. Il Presidente della Fiat ha sottolineato come questa data vada ricordata anzitutto per « riaffermare quella tenace volontà costruttiva che ha permesso alla Fiat di raggiungere le sue attuali posizioni, affrontando i sempre nuovi problemi di un mondo in perenne accelerata trasformazione ». Questa foto è stata scattata nel fabbricato dove nel 1899 si iniziò l'attività Fiat e che è oggi Sede della Scuola Allievi Giovanni Agnelli per la preparazione dei giovani ai compiti di domani. Significativa continuità di una tradizione di lavoro.

L'Assemblea della FIAT

Il 70° anniversario della Fiat - La Relazione del dott. Agnelli sull'esercizio 1968 - I risultati Fiat: 1.335 miliardi di fatturato, 141 in più del 1967; costruiti 1.452.297 autoveicoli oltre a 275.000 prodotti all'estero su licenza, e 52.735 trattori; esportate 542.370 unità (36,2% in più del 1967) - La Fiat occupa al lavoro 158.445 persone, delle quali 128.761 operai e 29.684 impiegati - Vivo elogio a tutti i dipendenti - Aumento del capitale versato da 115 a 130 miliardi - Nuovi traguardi produttivi ed economici raggiunti.

Si è tenuta a Torino il 29 aprile l'Assemblea ordinaria degli Azionisti Fiat nella grande aula della Scuola Allievi « Giovanni Agnelli ». Presiedeva il dott. Giovanni Agnelli ed erano presenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Dopo aver ricordato che l'11 luglio prossimo ricorgerà il settantesimo anniversario della costituzione della Fiat, la Relazione ha riferito: « Fra i risultati conseguiti meritano particolare rilievo quelli relativi all'attività esportativa che ha segnato un aumento del 30,4% in termini di fatturato totale e del 36,2%, come numero di autoveicoli esportati ».

La Relazione ha ricordato inoltre gli accordi internazionali ed in particolare quello con la Citroën che nel rispetto delle reciproche individualità è destinato a rafforzare la posizione di entrambe le Case, attraverso una ben coordinata cooperazione in molteplici settori: studi e ricerche, approvvigionamenti, attività commerciale.

La Relazione ha esaminato quindi la situazione auto. La produzione complessiva della Fiat (Fiat-OM-Autobianchi) ha registrato nel 1968 un aumento complessivo dell'8,3%. Sul volume di 1.452.297 unità costruite e vendute, 1.394.193 sono vetture e veicoli commerciali e 58.104 veicoli industriali.

Saliente sviluppo delle esportazioni: 542.370 unità contro 398.259 dello scorso anno (+36,2%) mentre in Ita-

Queste le cifre salienti dell'esercizio 1968:

- Fatturato complessivo 1968, comprese OM e Autobianchi: 1.335 miliardi di lire contro 1.194 miliardi nel 1967 (con un aumento di 141 miliardi, corrispondente all'11,8%);
- Costruiti e venduti nel 1968: 1.452.297 autoveicoli Fiat, OM e Autobianchi contro 1.340.884 del 1967. Di essi 542.370 sono stati esportati. A questo quantitativo concorrono l'Autobianchi con circa 58.000 autovetture e l'OM con oltre 20.000 veicoli industriali, mentre non vi sono comprese oltre 275.000 unità costruite su licenza Fiat in diversi Paesi;
- Costruiti e venduti nel 1968 n. 52.735 trattori contro n. 45.339 del 1967. Di essi 26.303 sono stati esportati;
- Produzioni siderurgiche: convertito nel 1968 l'equivalente di 1.950.000 tonn. di lingotti (come nel 1967);
- Numero di dipendenti del gruppo Fiat (comprese OM e Autobianchi) a fine anno: 158.445 di cui 128.761 operai e 29.684 impiegati (oltre 10.000 in più rispetto a fine 1967).

lia sono in corso ragguardevoli consegne dei nuovi modelli lanciati in autunno e si sta registrando un vivo successo per i recentissimi tipi 130 e 128.

« La nostra azione — ha proseguito la Relazione — ha portato a risultati che ci auguriamo di poter ulteriormente migliorare nel corso del nuovo anno ».

Le produzioni all'estero su licenza hanno raggiunto le 275.000 unità contro le 240.000 nel 1967.

La Relazione ha esposto i dati delle altre produzioni Fiat extra-auto, particolarmente notevoli quelle nel settore Grandi Motori (nel 1968, sono stati collaudati motori per circa 325.000 CV e turbine a gas per circa 300.000 CV), ed ha dato ragguagli sui

ASSEMBLEE GENERALE DES ACTIONNAIRES FIAT

Le 29 Avril, à Turin, dans le grand hall de l'Ecole d'Apprentissage « Giovanni Agnelli » a eu lieu l'Assemblée ordinaire des Actionnaires Fiat. M. Agnelli présidait l'Assemblée avec la participation du Conseil d'Administration et des Commissaires aux Comptes.

Après avoir rappelé que le 11 Juillet prochain marquera le soixante-dixième anniversaire de la constitution de la Fiat, le Rapport souligne que cette date doit avant tout être rappelée pour réaffirmer la volonté constructive et tenace qui a permis à Fiat d'atteindre sa position actuelle en faisant face aux problèmes toujours nouveaux d'un monde dont la transformation s'accélère sans cesse.

« Parmi ces résultats — souligne le Rapport — il faut relever tout particulièrement ceux de l'exportation qui ont marqué une augmentation de 30,4% du chiffre d'affaires total et de 36,2% du nombre de véhicules exportés ».

Le Rapport rappelle en outre les Accords internationaux et en particulier celui souscrit avec Citroën, qui « tout en sauvegardant les individualités respectives, est destiné à renforcer la position des deux sociétés à travers une coopération bien coordonnée dans de nombreux secteurs: études et recherches, approvisionnements, activité commerciale ».

Le Rapport examine la situation automobile. La production totale Fiat (Fiat-OM-Autobianchi) a enregistré en 1968 une augmentation de 8,3%.

Sur le total de 1.452.297 unités construites et vendues, 1.394.193 sont des voitures particulières et des véhicules commerciaux et 58.104 des véhicules industriels.

Forte tendance à l'exportation: 542.370 unités contre 398.259 de l'année dernière (+ 36,2%) alors qu'en Italie les livraisons importantes des nouveaux modèles lancés en automne sont en cours et que l'on constate un très vif succès remporté par les types les plus récents 130 et 128.

« Nous pouvons toutefois affirmer — souligne le Rapport — que notre action a eu des résultats que nous espérons pouvoir encore améliorer au cours de l'année nouvelle ».

Les productions sous licence à l'étranger ont atteint 275.000 unités contre les 240.000 de 1967.

Le Rapport donne ensuite les chiffres concernant les autres productions Fiat extra-automobile particulièrement remarquables dans le secteur « Grandi Motori » (en 1968 des moteurs pour un total d'environ 325.000 CV et des turbines à gaz pour un total de 300.000 CV ont été réceptionnés: il donne des détails sur les secteurs ferroviaire, aéronautique et spatial, sidérurgique et nucléaire. Le Rapport rappelle enfin l'importance des travaux publics auxquels la Fiat contribue en Italie et à l'étranger à travers la firme associée Impresit.

A la fin de l'année 1968 les salariés Fiat (y compris OM et Autobianchi) étaient au total de 158.445 personnes (128.761 ouvriers et 29.684 employés). A Turin: 109.778 ouvriers et 22.890 employés.

Le Rapport, tout en rappelant encore l'attention sur le secteur automobile qui assure en Italie directement ou indirectement l'occupation à 2.300.000 personnes, soit 18% du nombre total des salariés des secteurs de l'industrie et des services, conclut en « renouvelant l'assurance de l'engagement ferme, total et constructif de tous les hommes de la Fiat ».

Ainsi qu'il avait été communiqué à l'issue de la réunion du 28 Mars dernier du

Conseil d'Administration, il a été décidé de procéder à l'augmentation partielle du capital social (déjà approuvée par l'Assemblée du 28 Avril 1960) dans la mesure de 115 milliards de lire à 130 milliards de lire.

FIAT SHAREHOLDERS MEETING

Under the chairmanship of Mr Giovanni Agnelli and at the presence of the Board of Directors, and the Auditing Committee, Fiat held its annual Stockholders' Meeting on April 29, 1969 in the hall of the « Giovanni Agnelli » Training School.

The Report — read by Mr Agnelli — begins by recalling that July 11, 1969 will mark the seventieth anniversary of the company's establishment. This event, the Report points out, is to be remembered « as a tribute to the unflinching determination to carry out the constructive policies that have enabled Fiat to reach its present position, and to cope with ever new problems in a world that changes unceasingly at a constant accelerated pace ».

« A high spot in these results — the Report points out — has been exports, which shot up by 30,4 per cent in terms of total billing and by 36,2 per cent on the number of motor vehicles exported ».

Reference is then made to the signature of international agreements between Fiat and other companies, particularly Citroën. While not encroaching on the partners' respective identity, the Fiat-Citroën deal is designed to strengthen the position of each company by means of well coordinated cooperation in a number of sectors:

compartimenti ferroviario, aeronautico-spaziale, siderurgico e nucleare. La Relazione ha ricordato infine l'importanza delle opere pubbliche a cui la Fiat contribuisce in Italia e all'estero, anche attraverso la società consociata Impresit.

Forza di lavoro alla Fiat: a fine anno 1968 i dipendenti Fiat (comprese OM e Autobianchi) risultavano in totale 158.445 (128.761 operai e 29.684 impiegati). In Torino: 109.778 operai e 22.890 impiegati.

La Relazione ha espresso quindi un « vivissimo encomio a tutto il personale — dirigenti, impiegati, maestranze — per lo spirito di corpo e il senso del dovere costantemente dimostrati nell'adempimento dei compiti a ciascuno affidati » ed ha segnalato il costante incremento delle opere e attività previdenziali per i dipendenti e per le loro famiglie: Case Fiat (oltre 4750 alloggi già occupati da dipendenti, altri 500 in costruzione o in progetto); 10.600 bambini ospitati nelle Colonie Fiat; nuovi impianti in corso di realizzazione per il Centro Sportivo e Culturale; attività di formazione professionale del personale sviluppata in parallelo con l'incremento degli organici e l'opera della Scuola Allievi; da segnalare inoltre l'assorbimento della Mutua Aziendale Lavoratori Fiat da parte dell'INAM ma la prosecuzione delle migliori prestazioni sin qui fruite dal personale Fiat mediante un apposito accordo.

La Relazione richiamando ancora l'attenzione sul settore automobilistico che assicura in Italia direttamente o indirettamente, l'occupazione di 2.300.000 lavoratori, pari al 18% del numero totale dei dipendenti dei settori dell'industria e dei servizi, ha concluso con « l'assicurazione del più valido e fermo impegno costruttivo e realizzatore di tutti gli uomini della Fiat ».

Come già annunciato a seguito della riunione del 28 marzo u.s. del Consiglio di Amministrazione, si è deciso di dare esecuzione al parziale aumento del capitale sociale (già deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 1960) nella misura da Lire 115 miliardi a Lire 130 miliardi.

research and development, procurement and sales organisation.

The company's automotive results are then examined. The overall increase in Fiat-OM-Autobianchi production for 1968 was 8,3 per cent. Of 1,452,297 units manufactured and sold in the year, 1,394,193 were passenger cars and light vans, and 58,104 were trucks.

Exports were 542,370, against 398,259 in 1967 with an increase of 36,2 per cent. Big deliveries of the new models introduced in the fall of 1968 are now under way in Italy. Reference is also made in the Report to the great success being won by the latest models 130 and 128.

« Our efforts — the Report says — have produced results which we trust can be further improved during 1969 ».

275,000 cars were also produced under Fiat license abroad during 1968, against 240,000 in 1967.

The Report then goes on to examine the company's non-automotive results for 1968. A special reference is made here to the Grandi Motori operation with a total of 325,000 hp worth of Diesel engines and about 300,000 hp worth of gas turbines. The company's activity in the rail stock, aerospace, steel and nuclear sectors is also examined. The Report then recalls the importance of Fiat's contribution in public works at home and abroad in cooperation with other companies or through its associated company Impresit.

At the end of 1968, Fiat (with OM and Autobianchi) had on its payroll 158,445 people, of whom 128,761 were plant workers and 29,684 office personnel. Of these, 109,778 plant workers and 22,890 office workers were employed in the Turin area alone.

The Report calls the attention to the fact that the automobile sector in Italy is today

giving employment, directly or indirectly, to 2,300,000 people, which means 18 per cent of the total number of employed in industry and services as a whole. In closing it reiterates the assurance that every man at Fiat is pledged to make the utmost effort to attain the goals of peaceful expansion and widespread prosperity. »

As announced at the Board meeting of March 28, 1969 and already agreed at the Fiat Stockholders' Meeting of April 28, 1960, it was decided to increase the company's paid-up capital from 115 to 130 billion lire.

FIAT-GENERAL-VERSAMMLUNG

Am 29. April hat in Turin, in der grossen Aula der Lehrlingsschule « Giovanni Agnelli » die ordentliche und ausserordentliche Generalversammlung der Fiat-Aktionäre stattgefunden. Den Vorsitz führte Dr. Giovanni Agnelli, ausserdem waren anwesend der Verwaltungsrat und die Mitglieder der Kontrollstelle.

Es wurde erwähnt, dass am 11. Juli sich zum siebzigsten Male der Gründungstag der Fiat jährt. Dieses Datum ist von besonderer Bedeutung um « den zähen Aufbauwillen zu erwähnen, der Fiat gestattete, die in einer sich ständig und unaufhörlich und immer schneller wandelnden Welt sich stellenden neuen Aufgaben zu bewältigen und die Geltung, die sie heute besitzt zu erhalten ».

« Von diesen Ergebnissen halten wir die der Exporttätigkeit besonderer Erwähnung wert. Die Exportumsätze konnten eine Steigerung um 30,4% und die Anzahl der ausgeführten Kraftfahrzeuge eine Erhöhung um 36,2% verzeichnen ».

Der Bericht erwähnt ausserdem die internationalen Abkommen und insbesondere jenes mit der Firma Citroën, welches dazu bestimmt ist, durch eine sorgsam abgestimmte Zusammenarbeit auf verschiedenen Gebieten, wie Studien und Forschung, Einkauf, Verkauf, die Marktstellung beider Unternehmen, unter Wahrung der jeweiligen Individualität, zu stärken.

Es wird anschliessend die Automobilproduktion überprüft. Die Fiat-Gesamtproduktion (Fiat-OM-Autobianchi) verzeichnete im Jahre 1968 eine 8,3%-ige Zunahme.

Von den insgesamt 1.452.297 gebauten und verkauften Einheiten, waren 1.394.193 Automobile und abgeleitete Fahrzeuge, während die Zahl der Nutzfahrzeuge 58.104 Stück betrug.

Bemerkenswert ist die Steigerung der Exporte: 542.370 Stück gegenüber 398.259 im Vorjahr (+ 36,2%), während jetzt in Italien die im Herbst vorgestellten neuen Modelle in grossen Stückzahlen ausgeliefert werden und sich für die neuesten Modelle 130 und 128 bereits ein lebhafter Erfolg abzeichnet.

Unsere Tätigkeit — setzt der Bericht fort — hat zu solchen Ergebnissen geführt, die wir hoffen, im Laufe des neuen Jahres noch verbessern zu können.

Die Auslandsproduktion auf Lizenz hat 375.000 Stück erreicht, gegenüber 240.000 im Jahre 1967.

Der Bericht erläutert anschliessend die restlichen Fiat-Produktionen. Besonders erwähnenswert ist die Produktion der Grossmotoren-Werke (1968 wurden Motoren für 325.000 PS und Gasturbinen für 300.000 PS gebaut). Angaben über die Sektoren: Schienenfahrzeuge, Luft und Raumfahrt, Kernenergie sowie Stahlerzeugung wurden ebenfalls erteilt. Von grosser Bedeutung ist die Tätigkeit der Fiat in Italien und im Ausland auf dem Sektor der öffentlichen Arbeiten auch durch die Tochtergesellschaft Impresit.

Ende 1968 beschäftigte Fiat (einschliesslich OM und Autobianchi) 158.445 Personen (128.761 Arbeiter und 29.684 Angestellte). In Turin: 109.778 Arbeiter und 22.890 Angestellte.

Der Automobilsektor — setzt der Bericht fort — beschäftigt in Italien unmittelbar oder mittelbar 2.300.000 Personen, also 18% der insgesamt im Industrie- und Dienstleistungsbereich beschäftigten Arbeitnehmer.

Der Bericht schliesst mit folgenden Worten ab: « Wir versichern den uneingeschränkten, entschlossenen Einsatz und den konstruktiven Willen aller unserer Mitarbeiter ».

Wie nach der Sitzung des Fiat-Verwaltungsrates am 28. März 1968 bekanntgegeben wurde, wurde die Entscheidung zur teilweisen Dachführung der Erhöhung des Aktienkapitals von Lit. 115 Milliarden auf 130 Milliarden genehmigt, die von der Aktionärsversammlung vom 28. April 1960 beschlossen worden war.

Firmata la convenzione per la costruzione di un grande complesso industriale a Bari



Alla presenza del Ministro on. Taviani, nella sede del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, il senatore Rosa, Presidente del Consorzio dell'area di sviluppo industriale di Bari, e il dottor Agnelli, Presidente della Fiat, hanno firmato una convenzione per la realizzazione di un nuovo stabilimento Fiat a Bari.

Erano presenti anche i sottosegretari Di Vagno e Lattanzio, il Presidente dell'Enel avv. Di Cagno, il Presidente della Cassa per il Mezzogiorno prof. Pescatore con il Direttore Generale dott. Coscia, il Consigliere di Stato Marfisa, il Presidente dell'Acquedotto Pugliese avvocato Leuzzi. Per la Fiat, con il dott. Agnelli, è intervenuto l'Amministratore Delegato e Vice Presidente ing. Bono e il Direttore Generale ing. Gioia. Presenti inoltre l'ing. Ravelli, l'ing. Fulcheri e il prof. Pastorboni.

Signing of an agreement for the construction of a huge Fiat industrial complex at Bari

An agreement for the construction of a new Fiat factory at Bari has been signed by the Chairman of the Consortium for the industrial development of the Bari area, Senator Rosa, and the Fiat Chairman Giovanni Agnelli.

The signing took place in the offices of the Ministerial Committee for the Mezzogiorno at the presence of Mr P.E. Taviani, Minister without Portfolio for the Southern Development Fund, Mr Di Vagno and Mr Lattanzio, Undersecretaries, Mr Di Cagno, Enel Chairman, Mr Pescatore and Mr Coscia, respectively Chairman and General

Director of the Southern Development Fund, Mr Marfisa, State Councillor, Mr Lewzi, Chairman of the Apulian Water Authority. Besides Mr Agnelli, Fiat was represented by Mr Bono, Vice Chairman and Managing Director, Mr Gioia, General Manager, Mr Ravelli, Mr Fulcheri and Mr Pastorboni.

Under the agreement, an area of over 187 acres is to be purchased for the construction of a 30 acre factory of high precision car and truck mechanical components, an OM lift truck factory, a new centre for the acceptance, tuning-up and delivery of passenger cars and trucks for the Fiat sales branches at Bari, and a spare parts storehouse.

The agreement also covers the construction of the infrastructures on the part of the Consortium for the industrial development of the Bari area and the Southern Development Fund, with the cooperation of

ste opere saranno eseguite contemporaneamente ai lavori di costruzione del complesso industriale Fiat, il cui inizio è fissato nel mese di maggio con ultimazione prevista entro il 1970. La nuova realizzazione industriale occuperà circa 2200 operai ed oltre 300 impiegati. L'investimento complessivo sarà di circa 20 miliardi di lire. Lo stabilimento entrerà in piena attività nell'autunno dell'anno prossimo.

Da parte della Fiat è stato precisato al Ministro Taviani che alle iniziative previste nella convenzione firmata seguiranno altre iniziative per un'attiva partecipazione all'impegno nazionale per lo sviluppo nel Mezzogiorno.

All'indirizzo di saluto, l'on. Taviani ha ringraziato il Presidente della Fiat per gli impegni assunti ed ha espresso il suo compiacimento in vista delle nuove realizzazioni che potranno seguire quella odierna.

the State Electric Energy Board (ENEL), the Apulian Water Authority, Snam, ENI, and SIP (IRI-Stet group).

The development of the infrastructures will be carried out in conjunction with the construction of the Fiat industrial complex to be started in May and to be completed within 1970 at a cost of approximately 20 billion lire. A labour force of 2,200 workers and 300 office employees will be recruited to run the new Fiat facility which is to start operations by the fall of 1970.

Mr Taviani was also told by Fiat that the company will sponsor further projects as part of its contribution to the national commitment to the development of the Mezzogiorno.

The Minister thanked the Chairman of Fiat for the commitments undertaken by the company and expressed his satisfaction for the new undertakings expected in the future.

Conferenza dell'ing. Gaudenzio Bono a Roma

La situazione dell'industria nucleare e le sue prospettive di sviluppo, sono state illustrate dall'ing. Bono nel corso del suo intervento alla tavola rotonda svoltasi recentemente a Roma in occasione del 14° Congresso Nucleare.

La necessità di rilanciare l'auspicata collaborazione europea coordinando gli sforzi nel settore più promettente — quello dei reattori veloci — costituisce in questo momento — ha affermato in sintesi l'ing. Bono — il programma più concreto per avviare al divario tecnologico ora esistente tra l'industria europea e quella americana.

L'ing. Bono si è associato alla proposta avanzata recentemente dal prof. Angelini all'Euratom ed

al Parlamento Europeo, di promuovere una associazione delle industrie nucleari della comunità per la progettazione su commessa Euratom di una centrale elettronucleare con reattore veloce, e corrispondentemente, una associazione degli enti e delle imprese elettriche europee che dovrebbe commettere alla prima associazione la costruzione della centrale.

« Questa proposta — ha concluso l'ing. Bono — indica chiaramente una strada che postula, anzitutto, coerenti iniziative nell'ambito nazionale; poiché non potremmo certo pensare ad associazioni europee se non saremo capaci di giungere ad una associazione degli sforzi nell'ambito nazionale ».

L'Assemblea del Gruppo Anziani Fiat ha celebrato quest'anno la significativa data del 25° anniversario della fondazione del Gruppo, avvenuta a Torino il 26 aprile 1944. La cerimonia si è tenuta il 20 aprile nel grande atrio della Mirafiori, pavesato di bandiere in occasione della premiazione di 163 dipendenti con oltre 40 anni di lavoro.

Con il Presidente della Fiat dr. Giovanni Agnelli e l'ing. Bono, erano presenti l'ing. Nasi, l'ing. Gioia e il dr. Rota, i Consiglieri di Amministrazione e i componenti del Comitato direttivo con i direttori di tutte le Sezioni Fiat cui i premiati appartengono.

Attorno agli anziani, a significare la continuità del lavoro, si sono allineati gli allievi della Scuola centrale Giovanni Agnelli. Alla manifestazione è intervenuta anche una delegazione di dipendenti anziani della Citroën giunta da Parigi.

Il dott. Agnelli nel suo discorso attentamente seguito e vivamente applaudito, ha sottolineato che la nascita del Gruppo Anziani ha significato, al momento della sua costituzione, la salvaguardia di un patrimonio di esperienze, tradizioni, sacrifici, individualmente e collettivamente accumulati in molti anni di lavoro ed ha affermato che, oggi più che mai per la Fiat, il Gruppo mantiene viva la sua ragion d'essere. « Infatti — ha soggiunto — soltanto facendo leva su quell'insieme di valori che si esprime attraverso gli Anziani dell'azienda è possibile recepire "il nuovo", cogliendone gli aspetti positivi e di sviluppo, ordinandoli e innestandoli nel ceppo della tradizione perché questa continui ad essere forza e sostegno nel futuro. In tal senso, ad esempio, va intesa la funzione degli Anziani quali tramite prezioso nei confronti delle nuove leve di lavoro: gli immigrati e i giovani ».

Riassunti i risultati aziendali conseguiti nel 1968, il Presidente della Fiat ha annunciato una deliberazione a favore del Gruppo Anziani in occasione del primo venticinquennio: la costruzione in una località della Riviera Ligure, di una Casa di Riposo e Soggiorno aperta a tutti gli appartenenti al Gruppo ed ai loro familiari.

Ha quindi consegnato le medaglie d'oro, i diplomi e il premio speciale Fiat ai lavoratori che hanno raggiunto il traguardo dei 40 anni di lavoro. Un particolare riconoscimento è stato offerto ai promotori iniziali del Gruppo, Bordiga, Gianotti, Oggero e Piovano.

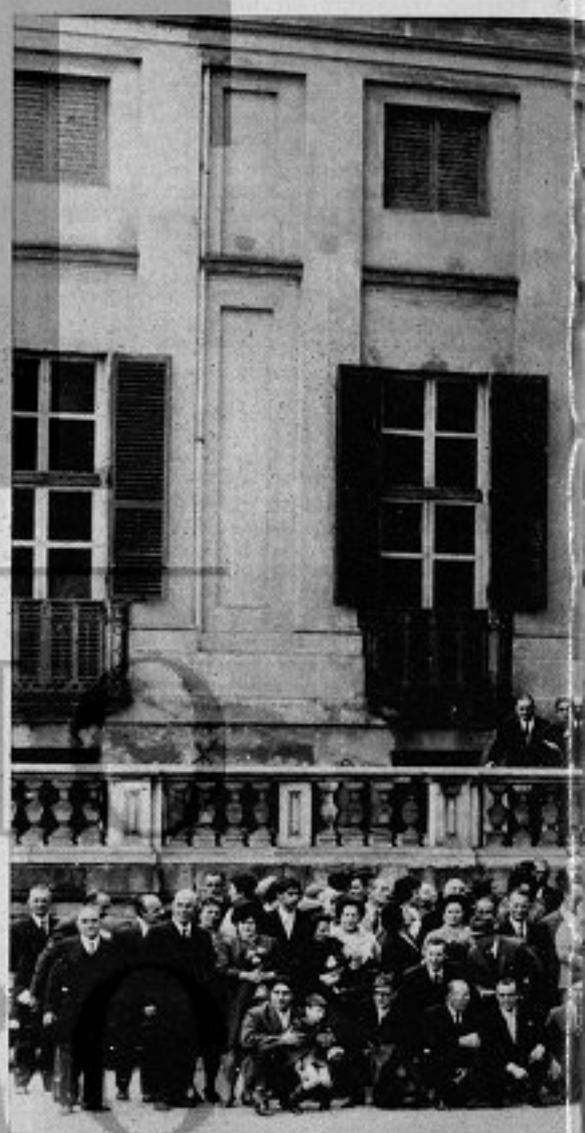
Precedentemente il Presidente del Gruppo Anziani, Comm. Arduino aveva precisato che gli iscritti hanno raggiunto la cifra di 25.000, e ricordato come il Gruppo Anziani Fiat — il primo costituito in Italia — abbia segnato l'inizio di altre analoghe associazioni aziendali estese poi in tutto il Paese. Il Segretario Generale cav. Gai ha svolto la relazione sulle attività ed il bilancio del Gruppo nel 1968. Su circa 25.000 Anziani, oltre 11.000 sono tuttora presenti al lavoro. Nel 1968, l'Azienda ha erogato nelle varie forme assistenziali (integrazione pensioni, Casa di Riposo, premi e sussidi, prestazioni mediche e farmaceutiche, ecc.) oltre cinque miliardi di lire.

Ecco l'elenco in ordine alfabetico dei 163 dipendenti premiati:

Bartolomeo ABRATE, Cav. Francesco AIGOTTI, Teresa ALLOCCO, Cav. Pasquale ANDRIOLA, Cav. Giovanni ANGELERI, Giovanni ARTIZZU, Domenico AUTINO.

L'Assem

Festeggiato il 25° anniversario della



Luigi BACCARINI, Gervasio BALDINI, Tommaso BALDIZZONE, Rag. Enzo BANANI, Giordina BARDELLA SATTI, Giuseppe BARONI, Edoardo BATTAGLIA, Lodovico BAUDO, Guido BENAZZATO, Armando BENEDETTO, Giovanni BENEDETTO, Carlo BERETTA, Luigi BERGERO, Mario BERRINO, Stefano BERTA, Rag. Germana BERTOLA CARENA, Emilio BETTA, Enrico BIAMONTI, Omero BIANCHI, Bruno BIDOLI, Dott. Giuseppe ELASICH, Cleomene BONI, Francesco BONO, Lorenzo BONZANINO, Giuseppe BORGNO, Ferdinando Stefano BORLA, Domenico BOSCO, Giuseppe BUPPA, Dr. Carlo BUSSI.

Emilio CAFFO, Guido CAIMMI, Teresa CANTONI, Carlo CAPELLA, Vincenzo CAPRA, Enrico CARELLI, Giacomo CASTAGNO, Cav. Uff. Gabriele CATTANEO, Domenico CAVALLI, Vittorio CERIANI, Cav. Vittorio CHIESA, Cav. Arturo CIALLIE, Cav. Giovanni CIOCCHETTI, Carlo COSTA, Ing. Quinto COSTA, Giuseppe COSTAMAGNA, Simone CUCCO, Pietro CUMINO.

Isodoro DADOMO, Francesco DAPPARA, Silvio DALLAVALLE, Giuseppe DAMILANO, Salvatore D'ARIA, Cav. Angelo DE GIULIO.

Carlo EMANUELLI.

Cesare FASANO, Giuseppe FENOGLIO, Ing. Severo FILIPPINI FANTONI, Orlando FREDIANI, Ettore FULCHIERI.

Marco GALATTI, Lodovico GAMBINO, Matteo GARABELLO, Giovanni GAVELLO, Giovanni GENESIO, Riccardo GHERLONE, Ing. Dante GIACOSA, Giovanni GIAMPE-TRUZZI, Giovanni GIORDANINO, Virgilio GONTERO, Carlo GRAMAGLIA, Maria GRANDI, Stefano GUERRESCHI.

Emilio LEGGIARDI, Gaetano LOIODICE, Carlo LUCARELLI.

Paolo MARCHETTI, Dino MARCHIONNI, Cav. Pietro MARGINI, Irma MASOERO GAZZINA, Pietro MASPRONE, Giuseppe MASSIMINO, Guido MELANO, Eugenio MENEGHELLO, Giuseppe MERLINO, An-

Alla Fiat di Napoli la medaglia d'oro per l'anzianità industriale



Si è recentemente tenuta, a Villa Pignatelli, a cura dell'Unione degli Industriali di Napoli, la cerimonia per il conferimento delle medaglie d'oro e dei diplomi di benemerita alle Aziende che hanno raggiunto, od oltrepassato, nella provincia di Napoli, il cinquantesimo anno di attività ed almeno venti anni di anzianità associativa.

Sono state premiate 35 Aziende tra le quali la Fiat, che vanta una anzianità industriale che supera di gran lunga il mezzo secolo, dei diversi settori merceologici, operanti nei comuni della Provincia di Napoli, comprese alcune che avevano iniziato altrove la loro attività, come doveroso omaggio ad una tradizione industriale che conferisce lustro e prestigio all'economia dell'intero Paese.

I nomi di queste Aziende sono stati significativamente accomunati con quelli dei vincitori del Premio Nazionale « Sebeto » 1968 dedicato alla

Poesia. Un'unica cerimonia quindi per significare, come ha detto il Presidente dell'Unione degli Industriali, Cavaliere del Lavoro Ing. Vincenzo Carola, nel discorso di saluto « un atteggiamento simbolico dal duplice valore: di riconoscimento della tradizione e insieme di slancio verso il progresso da una parte; dall'altra di sollecitudine verso il Mezzogiorno che, nelle nuove conquiste della tecnica, non cessa di ascoltare le voci della sua antica civiltà ».

I premi sono stati consegnati dal Ministro di Grazia e Giustizia Senatore Silvio Gava alla presenza di un folto pubblico e delle maggiori autorità, tra le quali il Prefetto Bilancia, il Sindaco prof. Principe, gli on.li Riccio, Rubinacci e Barba, il Giudice Costituzionale Bonifacio e l'Intendente di Finanza dott. Ali.

Per la Fiat ha ritirato la medaglia d'oro e l'attestato di benemerita il Direttore della Filiale di Napoli dottor Calise.

blea degli Anziani in tutta Italia

Fondazione del Gruppo Anziani Fiat - Annunciata la costruzione di una Casa di Riposo per gli anziani e loro familiari in Liguria. Premiati 163 dipendenti con 40 anni di anzianità.



La celebrazione del 25° anniversario della fondazione del Gruppo Anziani Fiat si è conclusa nel suggestivo parco del Castello di Stupinigi dove si sono riuniti i componenti dei Consigli sezionali di tutta Italia. Eccoli, in questa foto ricordo, sulla gradinata della palazzina.

tonio MERONI, Orazio MESSINA, Athos MESSORI, Cesare MICHELOTTI, Ing. Ernesto MIRONE, Giovanni MONDIGLIO, Fortunato MONTABONE, Luigi MONTABONE, Osvaldo MONTECCONE, Nelson MORANDI, Cav. Giuseppe MORRA, Dante MORSELLI, Bartolomeo MOSSANO, Ing. Giacomo MOSSO.

Domenico NOVARINO, Luigi NOVERO, Cav. Severino NUTARELLI.

Cav. Sebastiano ODASSO, Stefano OPERTO, Senofonte ORLANDI.

Guglielmo PALAMIDESE, Giulio PASSERI, Alessandro PASTORE, Isodoro PENTENERO, Antonio PERRONE, Geom. Mario PETER, Cav. Pietro PICCHIO, Michele PILONE, Geom. Stefano PIVA, Egidio PONTI, Dott. Emanuele PONTI, Rodolfo PONTI.

Michele QUARANTA.

Cav. Vittorio RAVELLO, Ernesto RAVINALE, Luciano REBECCHI, Cav. Aldo REVELLO, Lodovico RICCHINI, Pietro RISSO, Giuseppe RIVA, Edgardo RIZZI, Giovanni ROASIO, Cav. Realdo ROLANDO, Bruno ROSSETTI, Angelo ROSSI, Rag. Bruno Giovanni RUFFINO.

Luigi SALVAIA, Michele SARSOTTI, Renato SCAPINELLI, Marco SERAFINI, Andrea SERAFINO, Lorenzo SERMINATO, Arnaldo SEREN BERNARDONE, Arturo SERENA, Luigi SIMEONE, Ing. Candido SISMONDI.

Ing. Edmondo TASCHERI, Giuseppe TESTA, Cav. Germano TIBONI, Lorenzo TORRE, Luigi TOSATI, Remo TRUCCO, Ing. Italo TURCHETTI.

Mariano UMANI.

Lio VASELLI, Rag. Celestino VIALE, Geom. Spirito VIETTI, Cav. Carlo VIGONE, Renato VINDROLA, Ermete VIOLA, Cav. Francesco VITTONI.

Italo ZAMPOLLO, Italo ZAVATTARO.

I nuovi Maestri del Lavoro



Per il 1° maggio festa del Lavoro, il Capo dello Stato conferisce ogni anno le nomine ai nuovi « Maestri del Lavoro ». A Torino la consegna delle « Stelle » al merito si è svolta nel corso di una solenne cerimonia al Salone dei Congressi di Palazzo Lascaris. Erano presenti il Sottosegretario all'Industria, on. Emanuela Savio, il Prefetto dott. Caso, autorità civili e militari, esponenti della cultura, del mondo economico, industriale e sindacale.

Per la Fiat sono intervenuti l'ing. Bono con l'ing. Gioia e il dott. Rota.

Ecco i nomi dei dipendenti Fiat che hanno ricevuto quest'anno la nomina a « Maestri del Lavoro »: Andrea BERNARDI; Lino Fernando BRACCIONI; Salvatore D'ARIA; rag. Riccardo Giuseppe FERRERO; Leonida Massimo GIACOMETTO; Luigi MARONCELLI; Corrado MATTIOLI; Luigi Mario MONTABONE; Ugo PASCHERO; Luciano PEANO; Giovanni Carlo PEROTTI; Secondo Francesco POLLOVIO; Pietro RISSO; Carlo Giuseppe ROLLE; Umberto ROMAGNOLI; Giovanni SANDRINI; Francesco SERENTHA; Curio SPERANZA; dr. Gabriele TAGLIAVIA.



Il Ministro dei Trasporti on. Mariotti, con le Autorità ricevute nello stand Fiat dall'ing. Bono con l'ing. Nasi e l'ing. Gioia unitamente alle Direzioni Commerciale e Tecnica.

Il 1° Salone del Veicolo Industriale

Tenutosi a Torino dal 12 al 20 aprile è la prima manifestazione specializzata per il trasporto su strada. L'imponente partecipazione della Fiat.

Il 1° Salone del Veicolo Industriale, inaugurato dal Ministro dei Trasporti, on. Luigi Mariotti, si è svolto a Torino dal 12 al 20 aprile, con vivo successo tecnico e commerciale. L'idea di dedicare ai mezzi di trasporto cose, collettivi di persone e speciali, una particolare rassegna biennale è stata accolta con grande favore da parte dei costrut-

tori e da quella parte di pubblico che per ragioni di attività si serve quotidianamente di questi mezzi così importanti per l'economia nazionale. Il bilancio della manifestazione è stato del tutto positivo, non soltanto per i suoi ovvii aspetti espositivi (una rassegna completa della produzione e delle novità nei vari campi del trasporto su strada),

ma anche sotto l'aspetto commerciale.

Il Salone ha anche offerto l'opportunità di convegni, dibattiti e discussioni sui problemi delle varie categorie e su prospettive specifiche di grande interesse per l'avvenire, come quelle riguardanti gli sviluppi della tecnica dei containers, che è stata oggetto di una « tavola rotonda » molto seguita.

Gli espositori della manifestazione sono stati 280 di cinque paesi, su una area espositiva di 37 mila metri quadri, compresi vasti spazi all'aperto. La suddivisione merceologica ha visto presenti 19 Case produttrici di autotelai, autocarri e autobus, 21 carrozzieri di autocarri, 26 costruttori di rimorchi e semirimorchi, 40 ditte di veicoli con speciali applicazioni, 8 fabbriche di pneumatici e ruote, 148 espositori di parti staccate e accessori.

Largo interesse ha destato la presentazione dei veicoli Fiat commerciali e industriali per il trasporto merci e per il trasporto persone. La produzione Fiat in questo settore comprende una gamma di 50 modelli, disponibili in oltre 300 versioni: sono veicoli non solamente con prestazioni sicure, grande capacità di carico e lunga durata, ma anche economici nell'esercizio e, grazie alla semplicità nelle soluzioni meccaniche, di facile manutenzione, competitivi su tutti i mercati.

Le novità Fiat alla rassegna del Valentino comprendevano i seguenti modelli: l'autocarro 616 N2/4 equipaggiato con motore Diesel a 4 cilindri da 70 CV DIN e della portata di oltre 16 quintali; l'autocarro 616 con motore a benzina da 68 CV DIN, cambio a cinque velocità sincronizzate e portata di oltre 17 quintali. Poi, nel settore del trasporto medio, il 645 N2, autocarro da 4,35 tonn. di portata particolarmente indicato per trasporti veloci e il 650 N2 da 5 tonn., per trasporti al limite del « conto terzi » non contingentato. Il 662 N2, veicolo con elevato rapporto tra carico utile e tara; il 662 N2 P, versione particolarmente idonea agli impieghi più gravosi (ribaltabili), con pneumatici e cerchi di maggiori dimensioni, sospensioni rinforzate, ponte a doppia riduzione. Gli ultimi tre modelli nominati hanno cabine completamente rinnovate nell'estetica e nel confort di guida oltreché nella sicurezza; anche la meccanica ha avuto notevoli affinamenti, tra cui l'aumento della potenza da 100

a 110 CV DIN, e un nuovo cambio di velocità a cinque rapporti.

Nel campo degli autobus urbani e interurbani, infine, si sono aggiunti il nuovo modello 410 A, caratterizzato da nuove sospensioni di tipo misto (aria-meccaniche) per il maggiore confort dei passeggeri e per assicurare una costante altezza da terra del pianale, oltre al cambio idraulico a due stadi fornito in alternativa al normale cambio semi-automatico; il 416 A con nuovo motore da 110 CV, il 420 ad agente unico e motore da 180 CV, l'autotelaio per autobus interurbano 314/2.

Infine, molto numerose erano le applicazioni speciali su autotelai Fiat: di particolare interesse l'allestimento sul 693 per controllo viadotti, con passerella estensibile lunga quasi 12 metri. E' la prima realizzazione del genere nel mondo.

The 1st International Commercial Motor Show was held from 12 through 20 April, 1969 in Turin. The idea of the Show, which is to take place every two years, was welcomed by manufacturers and operators alike. It featured the complete range of commercial vehicle production and novelties, proving an outright success under the technical and marketing aspects.

Exhibitors were 280 from five countries and the display area extended over 9 acres, including large open grounds.

There was great interest for the commercial vehicles designed for the transport of goods and passengers, a sector in which Fiat offers a range of 50 basic models and over 300 versions, combining sound engine performance, big loading capacity and durability of parts with maintenance ease (thanks to the simplicity of mechanical solutions) and product competitiveness on all markets.

The company's novelties at the Show included several models such as the 616 N2/4 truck powered by a 4-cylinder Diesel engine; the 616 truck powered by a 68 hp (DIN) petrol engine and featuring a five speed all-synchronized gearbox; the 645 N2 truck with a 4.35 ton loading capacity; the 650 N2 with a 5-ton loading capacity and particularly suited for fast transport duty; the 662 N2, a vehicle with a high payload-tare ratio; and the 662 N2 P, a truck version particularly designed for difficult tipping operations.

In the sector of city and inter-city buses, Fiat was present with such new additions to its passenger vehicle range as the 410 A, the 416 A (powered by a new 110 hp engine), and the 420 (one operator, 180 hp engine), as well as a chassis designed for the intercity bus Model 314/2.

La gamma dei modelli OM

Anche la gamma dei modelli OM ha avuto al Salone del Veicolo Industriale grande successo da parte degli intenditori. Gli stand OM, al chiuso e all'aperto, racchiudevano una quarantina di veicoli, 9 dei quali presentati per la prima volta in una manifestazione espositiva. In particolare: l'OM/100 azionato da un sei cilindri da 135 CV DIN, portata utile 60 quintali, allestito in tre diversi passi; il Leoncino 4x4, mezzo tuttofare adatto per trasporto di uomini e materiali in zone accidentate e fuoristrada; l'Orsetto N promiscuo, con cabina allungata per sei persone e il conducente, oltre a 9 quintali di portata sul cassone.

Inoltre: il Leoncino 35 S, il Tigrotto 65 C, l'OM 120 con cabina profonda; le motrici per semirimorchio OM/120 T e Leoncino 35 T, e il potente Titano 6x2 con terzo asse posteriore autosterzante e sospensioni indipendenti miste (balestre e molle ad aria); è realizzato in due versioni: con motore aspirato da 206 CV DIN, e sovralimentato da 287 CV, portata utile 102 quintali e traino 220 quintali.

The OM commercial vehicle display also enjoyed a great success at the International Commercial Motor Show. Some forty OM vehicles, nine of which first entries, were exhibited on OM stands inside and outside the Show's premises. Particularly worth mentioning, the OM/100, powered by a 135 hp, 6-cylinder engine and a 120 cwt payload, available in three different wheelbase lengths; the 4x4 Leoncino, an all-purpose vehicle for the transport of persons and goods over difficult routes and off-the-road; the dual-purpose Orsetto N van, equipped with an extended cab accommodating six persons plus driver, and with a payload capacity of over 18 cwt. Further exhibits were the Leoncino 35 S, the Tigrotto 65 C, the prime mover OM/120 T, the Leoncino 35 T, and the big 6x2 Titano with air springs.



Giornalisti di tutta Europa alla Spa

L'avvenimento del primo Salone del Veicolo Industriale ha richiamato a Torino la stampa specializzata di ogni Paese.

Il 10 aprile oltre 120 giornalisti di tutta Europa, francesi, inglesi, tedeschi, austriaci, belgi, olandesi, svizzeri, danesi, oltre all'importante gruppo dei colleghi italiani, hanno visitato gli stabilimenti della SPA di Stura, principale centro produttivo Fiat di autocarri e di autotelai, motori e gruppi meccanici per autobus urbani e interurbani.

Gli ospiti hanno dedicato vivo interesse agli impianti e alle officine che, come noto, sono state recentemente ampliate e dotate di nuovi mezzi di lavoro.

Le qualità e l'efficienza dei veicoli industriali Fiat sono state evidenziate con un carosello sul piazzale della pista

prova, dove sono stati presentati in azione i diversi veicoli della gamma e con due suggestivi film, « Test autocarri » e « African Roads », rispettivamente sulle prove e collaudi e sul contributo che gli stessi mezzi apportano allo sviluppo e alla industrializzazione dei nuovi Stati africani, dove li vediamo infaticabili a lavorare, anche nelle condizioni più avverse, sulle strade e là dove le strade sono da tracciare.

Alla SPA i rappresentanti della stampa sono stati ricevuti e intrattenuti, anche a nome della Presidenza e Direzione Generale Fiat, dal Direttore della Divisione Autoveicoli Industriali e Trattori, ing. Beccaria, con il Direttore della Sezione SPA, ing. Corbellini, e l'ing. Bianco della Direzione Commerciale Autoveicoli Italia.

La Fiat 128 su tutte le strade d'Italia

Presentazione al Capo dello Stato e alle Autorità - La prova di circa 700 giornalisti di tutta Europa - Unanimi riconoscimenti della stampa - Il raduno dei Commissionari italiani a Torino - Il via per le varie destinazioni dell'imponente colonna di 128 - Successo della presentazione presso tutta l'Organizzazione italiana - Fervida accoglienza della clientela.



Interesse di folla attorno alla 128 nel Salone Fiat di Torino.

Molte automobili Fiat hanno una loro storia, ma quella della 1100 è sicuramente una delle più interessanti abbracciando un periodo di circa quarant'anni.

Come vettura l'idea 1100 ha poi qualcosa di particolare, qualcosa di

tutto suo: essa è entrata nel linguaggio, nella cronaca, nella vita. Ha fatto epoca attraverso tempi densi di progresso tecnico e di rivolgimenti economici e sociali.

Ha attraversato la seconda guerra mondiale ed è passata tra infiniti mu-

tamenti, della politica, del gusto, della cultura, della moda, dello spettacolo, delle abitudini.

Oggi sulle strade d'Italia corre un modello, che dell'idea 1100 introduce un nuovo capitolo, la 128. La nuova vettura di 1100 di cilindrata che s'in-

nesta sulla storia dei modelli che l'hanno preceduta ma che porta tutte le sue novità, le sue profonde e sostanziali innovazioni meccaniche tecniche stilistiche e architettoniche che la distinguono nettamente dalle altre.

La presentazione al Capo dello Stato, ai Ministri

Prima ancora di cominciare la sua carriera di vettura di grande diffusione, la 128 ha meritato i commenti più lusinghieri e gli elogi dei critici più esigenti, i giornalisti.

Il pubblico degli automobilisti 128 che dopo l'avvio delle consegne si va via via infittendo, con un successo senza precedenti, ha già potuto confermare con l'uso quotidiano le positive impressioni di guida apparse sui giornali.

La 128, si presenta infatti con soluzioni tecniche che la caratterizzano come un'automobile modernissima, di prezzo contenuto capace di ospitare confortevolmente una intera famiglia con i suoi bagagli; di marciare agilmente nel traffico cittadino e di percorrere a ritmo d'autostrada i lunghi itinerari internazionali.

Ma la 128, al di là delle sue caratteristiche tecniche e delle sue possibilità commerciali, porta con sé anche un aspetto particolare che si offre all'attenzione del mondo del lavoro. E' il primo nuovo modello d'automobile a grande diffusione che esce dalle officine di Rivalta, le quali da pochi anni si sono venute affiancando al complesso di Mirafiori.

La 128 è un nuovo, importante strumento di lavoro, realizzato in un grande stabilimento che conferma la espansione e lo sviluppo del nostro paese.

In questo senso acquista un particolare valore la presentazione della macchina al Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, alle personalità del Governo e la successiva presentazione, a cura delle direzioni di tutte le Filiali Fiat italiane, alle Autorità e ai rappresentanti dei settori economici ed industriali di ogni parte della Penisola.

Abbiamo raccolto alcune delle numerose documentazioni pervenuteci dalle nostre Filiali, scattate nel corso delle presentazioni della 128 in tutta Italia.



Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat con il Presidente della Fiat dott. Agnelli



Il Ministro degli Esteri on. Nenni



Il Ministro delle Finanze on. Reale



Il Ministro del Tesoro on. Colombo



Il Ministro del Bilancio on. Preti



Il Ministro della Difesa on. Gui



Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Ferrari Aggradi



Il Ministro per l'Agricoltura on. Valsecchi



Il Ministro dei Trasporti on. Mariotti



Il Ministro per l'Industria on. Tanassi



Il Ministro delle Poste on. Mazza



Il Ministro del Lavoro on. Brodolini



Il Ministro per il Commercio con l'Estero on. Vittorino Colombo

alle Autorità



Il Presidente del Senato on. Fantani

Attorno alla 128 da tutte le Filiali Fiat



a Torino



Il Prefetto dott. Caso



Il Questore dott. Guida



Il Sindaco avv. Guglielminetti



Il Presidente della Provincia avv. Oberto



Il Comandante della Regione Militare Nord Ovest Gen. Cassone



Fervida accoglienza della clientela e successo delle presentazioni presso l'Organizzazione di vendita



La prova di circa 700 giornalisti di tutta Europa

Con l'elettronica alla conoscenza della 128

A partire dal 22 aprile, giorno di presentazione della 128 presso Filiali e Commissionarie Fiat di tutta Italia, giornali e periodici italiani ed esteri hanno pubblicato con grande evidenza i dati dei tests effettuati dai loro inviati sulla nuova vettura. Questa serie di informazioni ha completato le già ampie e dettagliate notizie apparse su tutta la stampa al principio di aprile, che avevano illustrato novità e caratteristiche della 128.

Il programma di prove, di grande interesse e curato dal punto di vista tecnico dalla Direzione Progetti e Studi Autoveicoli, con l'assistenza del Dipartimento Esperienze e del Centro Elettronico, si è svolto con il sussidio di modernissime apparecchiature elettroniche, che tradizionalmente, sviluppando l'esperienza realizzata nella presentazione dei precedenti modelli, la Fiat allestisce per consentire ai giornalisti il rilevamento scientifico delle prestazioni.

Le prove sono state effettuate su un tratto dell'autostrada Ivrea-Santhià, predisposto con traguardi costituiti da spire poste sotto il manto stradale e percorse da corrente ad alta frequenza. I traguardi hanno permesso di rilevare i tempi progressivi e le velocità istantanee raggiunte ai 400 e ai 1000 metri nelle prove di accelerazione da fermo e da 30 chilometri ora. In tali prove ed in quelle di velocità, oltre ai dati suddetti è stato possibile rilevare anche la velocità di ingresso sul tratto strumentato. Tutti i dati venivano automaticamente registrati e trascritti su schede da apposite apparecchiature elettroniche sistemate in una centrale allestita lungo l'autostrada.

A complemento delle rilevazioni descritte, i giornalisti hanno avuto modo di valutare ulteriormente le caratteristiche di guida e di viaggio della 128 su un percorso misto di circa 85 chilometri svolgendo dall'autostrada al Castello di Piea (a circa 20 chilometri da Asti) nella pittoresca e antica regione del Monferrato.

Since April 22 — the day of the presentation of the Fiat 128 to the company's home distributors and dealers — leading newspapers and magazines in Italy and many other European countries have been publishing ample reports on the test results obtained by the various motoring correspondents at the wheel of Fiat 128 test cars. This information has provided readers with a complete account of the new Fiat model, following the detailed description of the characteristics and new design features which had already been published at the beginning of April.

The Car Design and Development department in co-operation with the Experimental department and the Electronic centre had the responsibility of the technical aspect of the testing programme. This availed itself of the latest electronic instruments employed and refined by Fiat in previous tests of new models specially arranged for the Press.

The tests of the 128 took place over a stretch of the Ivrea-Santheia motorway under whose surface were installed underground recording heads connected to a high-frequency power source. This made possible the measurement of progressive times and instant speeds on the 1/4 mile and flying km distances from standing start and 30 kph acceleration. The speeds at which the cars entered the initial base were also recorded by the same system. Test results were automatically recorded and printed on data sheets by electronic instruments housed in the control room near the motorway.

The journalists had then the opportunity of trying the cars along a mixed 53-mile route going from the motorway testing stretch to the Piea Castle, lying 13 miles off the main town of Asti in the ancient and picturesque Monferrato country.



La centrale di registrazione sull'autostrada Ivrea-Santheia, base delle prove giornalistiche, dove sono convenuti circa 700 rappresentanti della stampa di tutta Europa.

Sul video e sugli schermi cinematografici



« Si gira » la 128 con Nino Manfredi. Diversi cinegiornali hanno dedicato interi « numeri unici » alla nuova vettura Fiat.

La 128 è stata commentata dalla Radiotelevisione italiana con una importante serie di notizie e servizi speciali, oltreché dalle televisioni straniere che le hanno dedicato i più lusinghieri giudizi.

Di particolare interesse l'illustrazione tecnica dell'ing. Giacosa, direttore Studi e Progetti Autoveicoli, effettuata con ripresa diretta degli studi Fiat e il servizio dedicato alla storia della 1100, che ha messo in evidenza il ruolo avuto da questo modello nello sviluppo della motorizzazione italiana.

Anche sugli schermi cinematografici la 128 ha avuto un risalto adeguato all'importanza del suo ingresso nel mercato automobilistico italiano.

Sono infatti ora in programmazione « numeri unici » dei principali cinegiornali interamente dedicati alla nuova vettura, realizzati con la partecipazione di Nino Manfredi che anche in occasione di questa presentazione ha portato l'immediata spontaneità della sua simpatia.

Per le riprese sono state pure utilizzate delle 1100 veterane, a partire dalla celebre e gloriosa Balilla, cortesemente messe a disposizione dai loro proprietari.

Il « Cinemat » ha poi prodotto il documentario « Progetto 128 », con la regia di Valentino Orsini, sulla progettazione, la nascita, la produzione ed i collaudi della 128, girato in Italia e all'estero che esordisce con lo svolgimento delle ricerche di mercato che hanno preceduto la messa in studio del modello.

La Fiat 128 su tutte le strade d'Italia

La grandiosa riunione dei Commissionari Fiat a Rivalta ha festeggiato la nascita della 128

Il convegno a Torino dei Commissionari, per il lancio della 128, ha riunito tra il 20 e il 21 aprile oltre 1400 persone appartenenti alla Organizzazione di vendita ed assistenza Fiat di ogni parte d'Italia.

L'incontro si è svolto in un clima di festosa cordialità confermando l'entusiasmo che anima tutti i nostri Commissionari e l'attaccamento che li unisce alla Fiat.

La manifestazione è cominciata al Teatro Nuovo, dove le madrine 128 hanno tenuto a battesimo la nuova vettura. Il direttore commerciale au-

toveicoli per l'Italia ing. Righini ne ha tracciato un esauriente e interessante profilo di vendita, mentre le caratteristiche meccaniche e di carrozzeria sono state illustrate dal direttore degli uffici tecnici vetture ing. Coradino.

Alla riunione è intervenuta la Presidenza e Direzione Generale Fiat. Il dr. Agnelli ha rivolto ai presenti un cordiale saluto, sottolineando come l'evoluzione della Fiat in settanta anni di attività sia stata seguita di pari passo dallo sviluppo e dal progresso della propria organizzazione di vendi-

ta e di assistenza, della quale i Commissionari rappresentano il settore più esteso e capillare. «La 128 — ha concluso il dr. Agnelli — è un'automobile di grandi qualità alla quale auguriamo il meritato successo». Ha risposto al saluto del dr. Agnelli il Presidente dell'Associazione italiana commissionari per l'automobile (AICPA) comm. Spotorno.

La proiezione in anteprima del film 128 ha quindi anticipato agli ospiti, con suggestivi effetti, le prospettive della grande fabbrica dove si costruisce la nuova vettura.

Nel pomeriggio i Commissionari si sono recati allo stabilimento di Rivalta dove è da tempo in pieno sviluppo la produzione della 128. Ricevuti dal direttore dello stabilimento ing. Paolo Bono con i suoi più diretti collaboratori, presente anche l'ing. Armando Fiorelli, hanno visitato i vari reparti e le officine soffermandosi particolarmente ad osservare gli avanzati procedimenti di costruzione del nuovo modello. Successivamente si sono recati sul vasto piazzale dove hanno preso posto al volante di oltre un migliaio di 128, fiammanti nei vivaci colori.

Ha avuto quindi luogo la parte più spettacolare della manifestazione: l'uscita dallo stabilimento delle nuove vetture in colonne ordinate e veloci, che si sono irradiate a raggiera verso tutte le regioni italiane. Un elicottero ha ripreso la colossale scena dall'alto. Una visione entusiasmante.

L'ing. Righini, ha dato il saluto e il via alla imponente partenza delle 128, suddivise per Filiali. A questa prima partenza delle 128 da Rivalta ha assistito una rappresentanza delle maestranze. Altre migliaia di 128 viaggiavano alla volta delle Filiali per consentire, in coincidenza con il lancio, l'inizio delle prime consegne secondo la consuetudine Fiat per favorire come meglio possibile la Clientela che già aveva prenotato la vettura.



Il saluto del Presidente della Fiat ai Commissionari, presenti l'ing. Bono con l'ing. Nasi, l'ing. Giola e il dott. Rota.



L'illustrazione commerciale e tecnica della nuova vettura. Sul palco le madrine 128.



▲ Così è apparso dall'elicottero l'imponente schieramento delle 128.





ramento di 128 a Rivalta.

▼ Il cordiale convegno al Teatro Nuovo.

▼ Il saluto delle maestranze.



Una forma di spettacolo cambiata in pochi anni

Il pubblico riscopre a teatro il gusto di discutere

Il cinema è nato con l'automobile ma ci appare già logoro. La televisione ha appena trent'anni e deve difendersi ogni giorno dal pericolo di assuefare gli spettatori con lo stesso prodotto. Il teatro ha tre millenni di vita, e riesce ancora a presentarsi nuovo. I moderni mezzi di comunicazione di massa sono riusciti a sottrargli una parte del pubblico, non a invecchiarlo. La gente affolla i cinema, siede davanti al video, consuma con diligenza la sua razione quotidiana di immagini. Ma se vuole trovare qualcosa di vivo, di impreveduto, e magari di irritante, è soltanto al teatro che lo può chiedere.

Prendiamo uno spettatore che sia stato in una sala teatrale negli anni '30, e riportiamoci oggi: gli sembrerà di trovarsi in un altro mondo. Quello che era un divertimento per élites, una

specie di rito sociale riservato a pochi privilegiati, oggi è diventato un luogo di esperimenti e di dibattiti, spesso di polemiche, aperte a tutti. E' un po' meno divertente, ma un po' più interessante. In ogni caso, un fenomeno completamente diverso. E' scomparso il mito del grande attore, sostituito prima da quello del regista e poi, secondo una concezione più moderna, dal lavoro di gruppo. E' finita la vecchia commedia borghese, che ricostruiva sulla scena i costumi di una società oggi tramontata. A teatro non si va più per sentire questo o quel divo; e neppure per il richiamo di un titolo di maggiore successo. Si va per prendere parte a un pezzo di vita, per discutere un problema, e magari per protestare. Lo scandalo provocato da certi esperimenti più audaci, è ormai abituale.

Nei « Testimoni », del polacco Roszewicz, presentato quest'anno dallo Stabile di Torino, c'è una lunga scena, senza parole, in cui tre attori coprono con sacchi di juta tutti i personaggi che sono in palcoscenico, il fondale, le pareti, la ribalta, i corridoi della platea. Poi risalgono sul palco, prendono delle bacinelle di acqua, si lavano, fanno il pediluvio, e si mettono a mangiare verdura cruda. La scena dura una ventina di minuti. Il pubblico scalpita, si divide in opposte fazioni, alcuni spettatori se ne vanno. Certo, lo spettacolo non offre molte soddisfazioni a chi era venuto a cercare due ore di distensivo. Ma soltanto attraverso l'exasperazione di quei movimenti, autore e regista riescono a far giungere al pubblico il tema centrale dell'opera: l'angoscia per l'incapacità di comunicare, che ridu-

ce l'uomo alla sua animalità. In « Orgia », di Pier Paolo Pasolini, è scomparso addirittura il teatro, con il palcoscenico. Si recita in sale di periferia, magazzini, garages. Gli attori sono su una specie di minuscola predella, dove non hanno praticamente la possibilità di muoversi: e sono quindi costretti a limitare la propria recitazione alla parola. Il pubblico è obbligato ad ascoltare quella, non ha nessun'altra suggestione esterna che lo distraiga; salvo, ogni tanto, il commento musicale di una tromba.

Naturalmente non tutto il teatro di oggi si spinge a questi estremi. Ci sono tanti testi più « digeribili »; e ci sono ancora, anzi, forse più di prima, i classici dei secoli passati. Ma vengono ripresi con tutt'altro spirito. Rossella Falk, bella interprete di « Hedda Gabler », di Ibsen, non esita ad impugnare in scena due candelabri, nella posa delle grandi « fatali » dell'Ottocento. Non lo fa per divismo, ma per ironia. Carica la parte, per mostrarne tutto il ridicolo: e, infatti, il pubblico ride. Le nuove attrici che impersonano Mirandolina, devono cercar di mettere in luce tutta la nascosta polemica sociale della « Locandiera » di Goldoni. Il Romeo e la Giulietta di Zeffirelli danno il bando alla antica svenevolezza romantica dei loro personaggi: sono due giovani, poco più di due ragazzi, che vogliono esprimere soltanto la loro gioia di vivere.

Piace, questo nuovo tipo di teatro? E riesce a riconquistare un pubblico? Se si pensa ai pericoli dai quali è insidiato, bisogna dire che è già molto se non ne perde. Il cinema e la televisione sono dei rivali potentissimi. In effetti il teatro di prosa, da quattro o cinque stagioni, ha arginato la precedente, progressiva emorragia di spettatori, e li va gradualmente recuperando. Ma più del numero, conta la qualità del pubblico che ha saputo attirare. Oggi vanno a teatro i giovani, più dei vecchi, e cominciano ad accostarsi i lavoratori, che vogliono un contatto con una forma di cultura più viva. Dal video, dallo schermo, arriva sempre una immagine manipolata, una parola di seconda mano. Dal palcoscenico c'è la parola nuova, che ogni sera stabilisce un tipo particolare di rapporto col pubblico. Anche se può suonare difficile, o sgradevole. Anche se, qualche volta, come finalmente torna a succedere nelle nostre sale, provoca la reazione, e i fischi.

G. C.

Una scena de « I testimoni » di Roszewicz, presentato allo Stabile di Torino per la regia di Carlo Quartucci, con materiali scenici di Jannis Kounellis.



Molta parte viva dell'arte di Robert Schumann ha come centro focale la donna (si pensi ai nomi femminili di Estrella e Chiarina che appaiono nelle pagine pianistiche e al magnifico ciclo Amore e vita di donna per voce e pianoforte); un altro filone importantissimo, e in cui l'artista tedesco aprì veramente un discorso nuovo, è quello che trova il nucleo ispirativo nel mondo del fanciullo (anche qui, richiamiamo alla mente composizioni come le Scene dei fanciulli o i Pezzi per bambini grandi e piccini). Anche se non sempre (anzi, quasi mai) i casi della vita trovano un riflesso in quella continua invenzione di forme indipendenti che è l'arte, per Schumann gli affetti globalmente famigliari, con tutta la loro trafila fidanzato-marito-padre, sono stati vissuti con una intensità senza dubbio eccezionale. A chi capitava in casa Schumann quando il musicista era in età adulta, come ad esempio accade al giovane Brahms, poteva succedere di essere assalito da una nidiata di bambini turbolenti e chiassosi, redarguiti con energia dalla madre sotto il placido sguardo del padre; non doveva essere facile immaginare con quante difficoltà si era formata questa famiglia, che ora pareva la réclame di una polizza assicurativa. Studente ventenne, Schumann nel 1830 si mise a pensione, a Lipsia, in casa di Friedrich Wieck, senza sapere che questo musicista avrebbe dovuto diventa-

Il contrastato matrimonio di Schumann

re, anche se contro voglia, suo suocero; il salotto dei Wieck era frequentato dal migliore mondo musicale della città e ai concerti che si tenevano in casa già partecipava la piccola Clara, la figlia di Wieck, dal padre allevata con amore per una brillante carriera di pianista. Nel 1834 il giovane Robert si innamorò di Ernestine von Fricken, altra allieva di Wieck, e si fidanzò. Ma il vincolo ha lacci leggeri e in breve viene sciolto; il gioco dei sentimenti dell'anima schumanniana stava segretamente trasformando l'antica amicizia per la bambina prodigio in una passione per la giovanetta Clara; la quale, oltre tutto, era ormai diventata una pianista concertista compiuta, con una perfezione e un ardore che dovettero certo pesare sulle ragioni dell'innamoramento del giovane compositore. Assieme all'amore però si delineò netta e intollerabile l'opposizione di Wieck padre a un possibile matrimonio di Clara con Robert. A questo punto qualcuno potrebbe pensare che tanta intransigenza fosse dovuta al desiderio di accasare la figlia con un partito più buono di quello rappresentato dal musicista, ricco soltanto del suo genio; o almeno con un giovane con la



testa sul collo, magari con un buon impiego nella pubblica amministrazione o nell'esercito. Niente affatto; quello che cuoceva al pedagogo Wieck era che la figlia, l'eterna pianista che lui aveva creato e nutrito come una pianta rara, fatta per calcare i palcoscenici di tutta Europa, per suonare davanti a re e im-



peratori, sarebbe diventata una donna di casa come tutte le altre, si sarebbe sfiancata in lavori domestici, avrebbe sciupato le sue mani, fatte per la tastiera del pianoforte, tra fornelli, padelle e pannolini.

Il Wieck usò una tattica complicata e persistente per separare i due, serven-

La mostra del fotografo Jean Dieuzaide al Centro Culturale Fiat

Organizzata dalla Sezione Fotografica del Centro Culturale Fiat, si è tenuta dal 21 marzo al 2 aprile nel Salone delle Esposizioni del Centro la Mostra personale del fotografo Jean Dieuzaide (Yan) di Tolosa, autore professionista che conta fra i nomi più prestigiosi della fotografia francese contemporanea.

La mostra di Dieuzaide è stata offerta all'attenzione degli appassionati e non di fotografia in quanto l'autore è di fatto uno di quegli artisti nei quali una tecnica somma è messa ad esclusivo servizio di una fantasia senza limiti e di sorprendenti risultati, ma dove nessun particolare è abbandonato a se

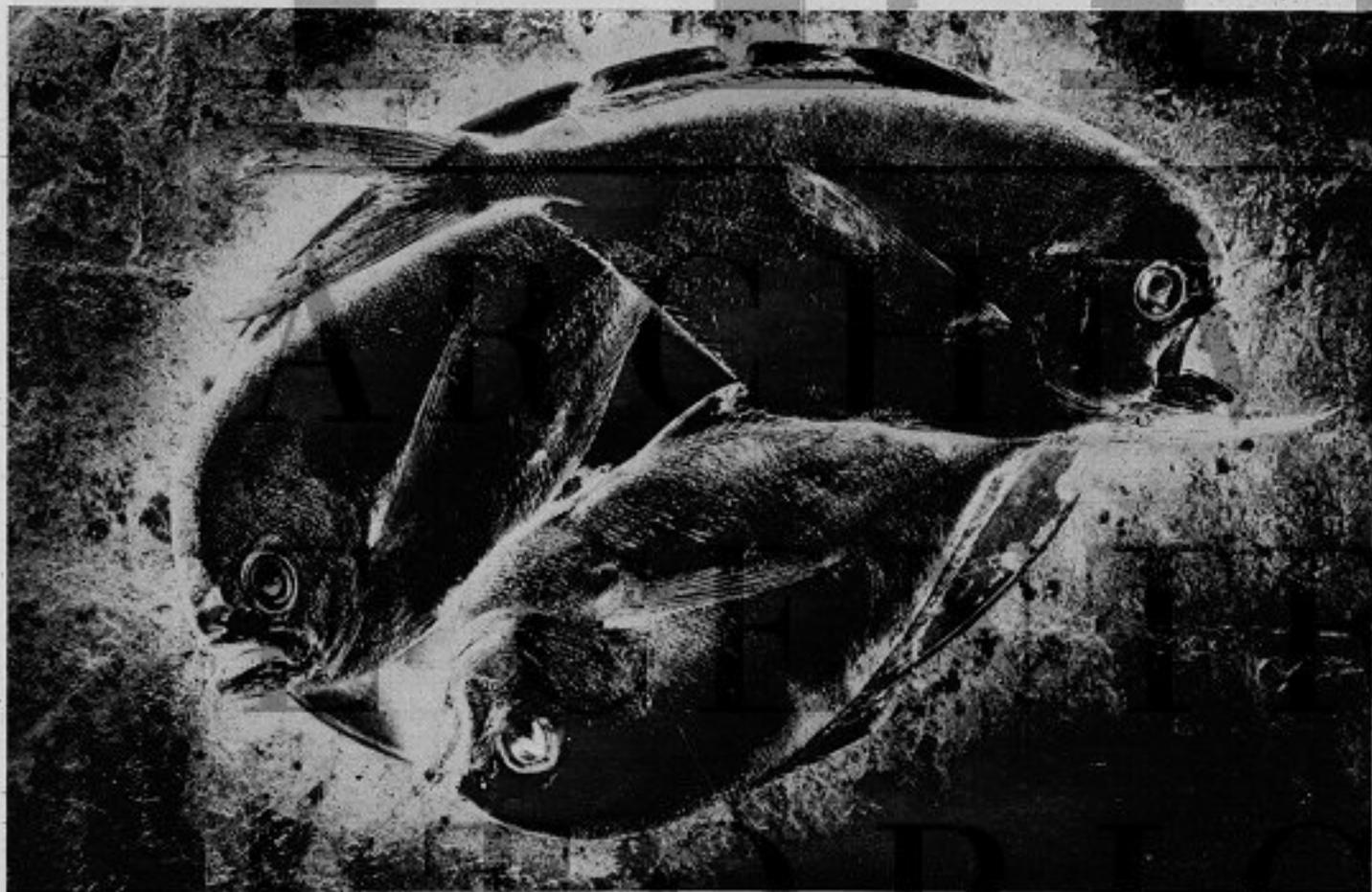
stesso, anzi è sorvegliato con rigore e passato al filtro di un intenso processo di meditazione e di alto valore espressivo e simbolico.

E' così che egli ha potuto presentare, con coraggio pari alla difficoltà dell'assunto, le risultanti stupefacenti e talora sconcertanti, della sua « avventura » con una materia densa e insidiosa, il catrame, che, come lo stesso Dieuzaide dice testualmente « ha aderito alla mia carne fino a farmi impazzire ». Una materia nella quale egli ha saputo vedere con autentica furia visiva profonde ed insospettite simbologie uma-

ne e metafisiche, facendone al tempo stesso un esempio prezioso di astrazione fotografica. Ma alla pari stavano i venti altri studi di ricerca su svariate materie inerti che sono altrettanti esempi di pensiero fotografico unito ad elevata cultura figurativa ed umanistica, di cui Dieuzaide è ben ricco.

Una mostra importante dunque, di quelle che insegnano ed aprono nuove visuali al linguaggio fotografico che sempre più s'inserisce, come nessuno può ormai più negare, nel vasto e complesso mondo della figuratività contemporanea.

R. P.



dosi insieme della supplica e della minaccia. Ma i cuori dei due giovani erano più forti di ogni cosa. Da Parigi, dove mi teneva allora come concertista, così Clara scriveva al padre: « Il mio amore per Schumann è, evidentemente, un amore appassionato. Lo considero un uomo straordinariamente buono e leale e il solo capace di comprendermi e di amarmi con nobiltà e purezza. In cambio io sono la donna di cui ha bisogno; lo capisco anch'io e credo di poterlo fare molto felice... Mai io rinuncerò a lui, né lui a me. Mai potrò amare altro uomo ».

Irritato per i continui rinvii, Schumann, ricordandosi dei suoi studi giuridici, volle servirsi di una legge secondo cui se i genitori rifiutano a un figlio il permesso del matrimonio senza una valevole ragione, il tribunale può sostituirsi ad essi e accordare l'autorizzazione. Così fece e, ottenuto il consenso del tribunale, Schumann e Clara si unirono in matrimonio il 12 settembre 1840. Non per questo sciolli del tutto la ira dell'implacabile Wieck; i suoi rapporti col grande musicista si fecero verso la fine più cordiali, ma non si stabilì nessuna stabile comprensione. Nel cono d'ombra dei due innamorati, e grandi musicisti entrambi, anche il buon Wieck (si fa per dire) passò così alla storia; ma come astioso « suocero suo malgrado », piuttosto che come pedagogo musicale.

G. P.

CENTRO CULTURALE FIAT

Calendario maggio-giugno

ARTI FIGURATIVE

Maggio

9-18 - Rassegna di Pittura per Ragazzi di età inferiore ai 15 anni. Allestita a cura del Centro Culturale, con opere presentate dai figli o familiari di dipendenti Fiat, nel Salone del Centro - Via Carlo Alberto, 59.

STAGIONE LIRICA TEATRO REGIO

Distribuzione gratuita presso la Biglietteria del Centro - Via Carlo Alberto, 59 - di n. 30 biglietti, valevoli per altrettanti posti numerati, per ogni prima rappresentazione e n. 68 biglietti per ogni seconda rappresentazione delle seguenti opere:

- Rigoletto (martedì 6 e giovedì 8 maggio);
- Ballet de XXème Siècle (mercoledì 28 e venerdì 30 maggio).

STAGIONE SINFONICA AUDITORIUM TORINO

Sono stati distribuiti, gratuitamente, presso la Biglietteria del Centro - Via Carlo Alberto, 59 - n. 16 biglietti, valevoli per altrettanti posti numerati, relativi ai Concerti del 2 e 9 maggio.

VISITA CULTURALE

Maggio
25 - ore 10: Museo Palazzo Reale - Piazza Castello.

NOTIZIE IN BREVE

CINEAMATORI

Per il Ciclo dedicato al « Giovane Cinema Italiano » il C.C. Fiat ha presentato nella sede di Corso Moncalieri 18, di fronte ad un numeroso pubblico, i film di B. Bertolucci « Prima della rivoluzione » e di M. Bolognini « I pugni in tasca ». Ha fatto seguito alle proiezioni un animato dibattito nel corso del quale sono stati esaminati vari, interessanti aspetti di queste opere.

Il Cineclub Rimini ha tenuto una proiezione dedicata al C.C. Fiat nel corso della quale sono stati proiettati « Io » e « La giostra » di Renato Toniato (Sede Centrale); « Quo vadis America » di Tino Dell'Erba (Automobili Mirafiori) e « Un regalo per il marito » di Pietro Montinaro (Sezione Ferrare).

Inoltre al concorso Nazionale « Gran Premio La Rovere » di Mantova, conclusosi il 22 marzo u.s., il film « Vortice » di Renato Toniato (Sede Centrale) ha vinto il 1° premio per la categoria film a soggetto ed è stato classificato 2° nella classifica generale.

il juke-box nel cruscotto

Da Sestriere con amore

Il nuovo ritmo che, con meno intensità dello shake, elettrizza i giovani si chiama « casatschoc ». Lo ha lanciato la piccola e dinamica Dory Ghezzi ed è già finito tra gli artigli di Catherine Spaak. L'ultimo suo 45 giri infatti ci presenta « Igor e Natascia », un divertente brano ispirato al nuovo ballo. La Spaak lo interpreta con la consueta grazia, un fil di voce e molta simpatia. Tra le nevi del Sestriere, dove l'attrice ama trascorrere brevi periodi di vacanza, lo ha cantato solo per la figlioletta Sabrina. L'altro brano, inciso nel retro del disco: « Un giorno », è per adulti.



Nada fa il tris

La grande kermesse del « Disco per l'estate » è cominciata con gran fragore alla radio. Tra i 57 motivi in gara, uno desta particolare interesse: « Biancaneve » affidato a Nada, la giovanissima rivelazione del Festival di Sanremo. Questo è il suo terzo disco. Il primo passò quasi inosservato (Les bicyclettes), il secondo (Ma che freddo fa) è tuttora un best seller; il terzo (Biancaneve) si avvia a diventarlo. E' una canzone cucita su misura per la voce e il temperamento insoliti di Nada: 16 anni, 500 mila lire per sera, poca voglia di studiare, molta di cantare, un po' birichina (7 in condotta), ma per nulla diva.

BB per tutti

Brigitte Bardot è in declino come attrice cinematografica. L'insuccesso dei suoi due ultimi film lo prova. Tuttavia la diva non si perde d'animo e riafferma il microfono. BB ha inciso due brani del compositore preferito, Gerald Lenorman, che si intitolano « Je voudrais perdre la mémoire » e « La fille de paille ». Avvertiamo che non sono castigatissime ma adatte tuttavia anche ai più piccini (purché non capiscano il francese).

Vi piace il classico?

E allora vi proponiamo Beethoven in musicassetta. La Emi ha lanciato in commercio la cartuccia sul cui nastro è registrata la « Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 "Eroica" ». Suona l'orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer. Potete ascoltarla dove meglio preferite, persino in auto. Beethoven sarà un ottimo compagno di viaggio.

U. S.



L'atletica al Centro Sportivo Fiat

L'atletica leggera italiana sta vivendo un momento difficile: gli anziani resistono ancora sulla breccia ma cominciano ad accusare il peso della lunga carriera, i giovani (eccetto Renato Dionisi: l'atleta del C. S. Fiat dopo il 5,20 della riunione indoor di Vienna è entrato ormai fra i « grandi » del salto con l'asta) stentano a mantenere le promesse. All'inizio di una stagione che avrà come massimo traguardo i campionati europei del prossimo settembre ad Atene, gli sportivi fanno i conti e pensano che in Grecia il nostro sport dovrà ancora puntare sulle solite carte: Ottoz, Frinolli, Pamich, appunto Dionisi, Aresè se ritroverà un ambiente favorevole come quello che in passato gli ha permesso di arrivare alle Olimpiadi, Simeon, se si riprenderà in tempo dopo l'operazione al cuore di Houston, Gentile, le staffette. I nomi di sempre, quindi. Malgrado la piccola rivoluzione fatta negli organi centrali nell'ultimo congresso Fidal, la forza dell'atletica è data sempre dalle società, e soprattutto da quelle che dedicano le maggiori attenzioni ai giovani, unica speranza per il domani.

Il C. S. Fiat è all'avanguardia nel settore, a maggior ragione quest'anno dopo la nuova ristrutturazione di tutta la attività rivolta ai giovanissimi, senza perdere ovviamente di vista gli impegni agonistici che riguardano le formazioni — maschili e femminili — dei seniores, degli juniores e degli allievi. Cominciando dall'alto, ecco appunto le squadre impegnate nelle attività nazionali, nel campionato e nella Coppa Italia. In tutto sei formazioni, per un totale di circa trecento atleti tesserati: seniores maschile e femminile, juniores maschile (anni '49, '50 e '51) e femminile ('50, '51 e '52), allievi maschile (1952 e '53) e femminile (1953 e '54).

Il lavoro dei tecnici è teso a garanti-

re a queste squadre forze nuove, attraverso l'attività dei giovani. Il più immediato rifornimento è garantito dalle « categorie di propaganda » di recente istituzione: comprendono i « ragazzi » nati negli anni 1954, '55 e '56, le « ragazze » del 1955, '56 e '57. Il C. S. Fiat ha in questo settore circa cinquecento elementi, una base poderosa che è stata opportunamente decentrata in quindici società caratterizzate dalla sigla CSAI, Centri sportivi aziendali industriali. Ognuna delle sezioni della Fiat ha così il suo gruppo CSAI dedicato ai giovani: la propaganda, e la passione dei ragazzi per lo sport, hanno consentito un successo di adesioni. Dai ragazzi dei « CSAI » usciranno gli atleti che daranno vita quest'anno ai Giochi della Gioventù, la nuovissima manifestazione voluta dal Coni per smuovere verso una maggior coscienza sportiva i giovanissimi di tutta Italia, i Comuni, le stesse famiglie che in certe zone hanno ancora una incomprensibile prevenzione verso l'attività sportiva, che è invece il primo scalino verso un fisico sano, verso un uomo ed una donna in grado di affrontare la vita in condizioni di maggiore sicurezza.

All'interno del C. S. Fiat, l'attività delle « categorie di propaganda » è ancora anticipata dai Centri Olimpia (quattro in Torino, uno a Carmagnola) con i quali si vuole andare incontro ai giovani, favorendo il primo contatto con lo sport portando gli impianti sportivi in periferia, in taluni casi addirittura all'interno dei gruppi delle case Fiat, in modo da evitare spostamenti che sarebbero impossibili considerando l'età degli atleti in erba. Ai Centri Olimpia aderiscono tuttora circa seicento bambini dai 9 agli undici anni, un vero e proprio avviamento verso l'attività agonistica, o più semplicemente verso la buona salute. I bimbi dei Centri hanno

i loro istruttori, sono divisi per squadre, hanno le loro divise, ed i corsi hanno la durata dell'anno scolastico, il lavoro si svolge in palestra, in piscina ed all'aperto. Il ciclo completo per i Centri Olimpia dura cinque anni, ogni stagione i ragazzini sostengono i loro brevetti, ogni scalino è indicato da distintivi raffiguranti animali: chi sale tutti gli scalini arriva dritto dritto alle formazioni agonistiche; è il momento di maggiore soddisfazione per il giovane e per la società, che si è costruita in casa un possibile futuro campione.

Nell'atletica, chi arriva al livello delle competizioni a carattere nazionale, cade nelle mani di Aristide Facchini e dei suoi diretti collaboratori. Facchini è l'uomo nuovo del C. S. Fiat: uno e ottanta abbondanti di statura, la dimostrazione che con lo sport si riesce anche a nascondere gli anni, visto che non dimostra affatto i quasi quarantanove che denuncia la sua data di nascita, Porto Maggiore, 7 novembre 1920. Aristide Facchini è un entusiasta, sa per esperienza diretta che l'atletica leggera è una « scienza esatta » sino ad un certo punto, visto che lui ha praticato diverse specialità prima di arrivare quasi per caso ai 110 ostacoli, che lo videro recordman nazionale dal 1941 al 1948, con un 14"4 superato soltanto da Mazza, guarda caso un suo allievo.

Come tutti gli atleti la cui carriera si è svolta a cavallo della guerra, Facchini non ha potuto dare una completa misura delle sue possibilità, forse per questo cerca il massimo dai giovani di oggi che per fortuna non debbono affrontare certe situazioni. Il nuovo capo-allenatore del C. S. Fiat ha iniziato la carriera di tecnico nel '46 alla Lavoratori Terni, dove è rimasto sette anni, dove fra gli altri ha lanciato Montanari, azzurro dello sprint alle Olimpiadi di Helsinki. Dopo una stagione e

mezza a Bari (« non c'erano quasi atleti — dice ridendo —, passavo la giornata al mare ») è andato a Padova: il Berutti che vinse le Olimpiadi romane del '60 era alle sue dipendenze, sembra un biglietto di visita sufficiente. Successivamente a Padova, una parentesi curiosa ed interessante: sette anni filati al Milan (sì, proprio il Milan di Riverà e C.), con il compito di insegnare atletica agli specialisti del pallone. Attorno a lui una ridda di trainers — da Bonizzoni a Todeschini, da Rocco a Carniglia, da Liedholm a Silvestri — e di giocatori dalle caratteristiche fisiche diverse, un lavoro duro ma appassionante. « Mi ricordo i sudamericani — dice Facchini — Amarildo e Schiaffino ad esempio. Loro volevano solo giocare al pallone, parlare di atletica era come porre un cucchiaino d'olio di ricino. E poi erano individualisti, nemici acerrimi del lavoro di gruppo ».

Dall'anno scorso, Aristide Facchini è tornato all'atletica. Una breve permanenza al Gruppo Sportivo Carabinieri Bologna, prima di arrivare al C. S. Fiat. Poche settimane gli sono bastate per entrare nell'ambiente, per pesare gli atleti con i quali lavora. « Noi puntiamo sui giovani — dice, riassumendo la situazione — e sotto questo aspetto nessun club fa un lavoro di base accurato come il nostro. Se c'è un po' di crisi ai valori massimi, è crisi di tutta l'atletica, tocca a noi tecnici lavorare sodo. Al Fiat per i ragazzi ci sono degli ottimi esempi; Dionisi, che ho già avuto con me quando era militare, vale per tutti, entro l'anno arriverà a 5,30. C'è Puosi, dallo stile che incanta e che forse deve ancora trovare la « sua » gara. In campo femminile abbiamo la Bruni, appassionata come poche e le lanciaatrici. Certo, miracoli non ne fa nessuno, ma il C. S. Fiat è in prima linea nella lotta per dare forze nuove alla nostra atletica ».

Calendario maggio-giugno

ALPINISMO-ESCURSIONISMO

- Maggio**
- 11 - M. Bussola (m. 2451) da Vernante (metri 785) (Val Grande) - Dir. M. Orlando.
- 25 - Colte della Crocetta (m. 2541) da Pinalpetta (m. 1069) (Val Grande di Lanzo).
- Giugno**
- 8 - M. Oserot (m. 2781) da Bersezio (m. 1624) (Val Stura d. Demonte).
- 21-22 - Croce Provenzale (metri 2402) da Chiappera (m. 1861) (Val Maira) - M. Sautron (m. 3166) da Rif. Stroppia (m. 2250) (Val Maira).
- 22 - Cascate Stroppia (m. 2250) da Chiappera (m. 1861) (Val Maira).

ATLETICA LEGGERA

- Maggio**
- 1 - Asti - Riunione Naz. Femminile.
- 4 - Biella - Riunione Reg. Maschile.
- 10-11 - Torino - Camp. Reg. Maschili Assol.
- 11-17 - Torino - Coppa Italia Allievi (Fase Provinciale).
- 15 - Torino - Camp. Reg. Femm. Assol.
- 17-18 - Torino - Campionati Provinciali Maschili (Senior-Junior).
- 18 - Torino - Camp. Prov. Allieve.
- 24-25 - Torino - Coppa Italia Maschile Seniores (Fase Reg.).
- 25-31 - Torino - Camp. Prov. Allievi.
- 25 - Vercelli - Riun. Reg. Femminile.

- Giugno**
- 1 - Torino - Camp. Piem. Maschili Jun.
- 1 - Torino - Coppa It. All. (Fase Reg.).
- 2 - Torino - Meeting Internazionale.
- 5 - Torino - Coppa It. Femm. Seniores (Fase Reg.).
- 8 - Torino - Coppa It. Femm. Juniores (Fase Reg.).
- 8 - Torino - Camp. Piem. Masch. Jun.
- 8 - Reggio Emilia - Riun. Naz. Masch.
- 14-15 - Torino - Coppa It. Masch. Seniores (Finale).
- 14-15 - Torino - Coppa It. All. (Fase Reg.).
- 15 - Ascoli - Riunione Naz. Femminile.
- 21-22 - Torino - Coppa It. Masch. Juniores (Fase Reg.).
- 22 - Sede da destinare - Coppa It. Allieve (Finale).
- 22 - Bergamo - Meeting Internazionale.
- 27-28-29 - Milano - Campionati Italiani Ass. Maschili e Femminili.

ATLETICA PESANTE

- Maggio**
- 3-4 - Pavia - Camp. Italiani Assol. Lotta Greco-Romana.
- 17-18 - Milano - Camp. Italiani Assol. Lotta Stile Libero.
- 31 - Milano - Coppa Italia Sen. Pesistica.
- Giugno**
- 1 - Milano - Coppa Italia Seniores Pesistica.
- 5 - Sede da destinare - Camp. Prom. Pesistica.
- 8 - Sede da destinare - Torneo Reg. Propaganda Pesistica.
- 29 - Sede da destinare - Camp. Promoz.

AUTOMOBILISMO

- Maggio**
- 15 - 14^a Coppa d'oro.
- 18 - Gita al Parco della Burcina (Biella).
- 31 - Gita al lago di Garda.
- Giugno**
- 1-2 - Gita al Lago di Garda.
- 5 - XII Circuito San Secondo.
- 14-15 - Gita alle Cascate del Toce (Val Formazza).
- 21 - 15^a Trofeo dei Rododendri.
- 29 - Gita alle Grotte di Toirano (Albenga).

BOCCE

- Maggio**
- 1 - Aosta - Gara Reg. a coppie.
- 1 - Biella - Gara Reg. a coppie.
- 1 - Casale Monferrato - Gara Reg. a coppie.
- 1 - Savigliano - Gara Reg. a coppie.
- 1-2 - Loano - Gara Inter. a quadrette (propaganda).
- 4 - Vercelli - Gara Reg. individuale.
- 4 - Alessandria - Gara Naz. a quadrette.
- 4 - Casale-Candia - Gara Reg. a coppie Cat. Allievi.
- 4 - Alessandria - Gara Reg. a quadrette.
- 11 - Torino - Gara Naz. a quadrette.
- 11 - Borgosesia - Gara Reg. a coppie.
- 11 - Torino - Gara Reg. a quadrette.
- 11-12 - Conegliano V. - Gara Intern. a quadrette (propaganda).

- 15 - Novara - Gara Naz. a quadrette.
- 15 - Casale Monferrato - Gara Reg. a coppie.
- 15 - Valdengo - Gara Reg. a coppie.
- 18 - Asti - Gara Naz. a quadrette e Gara Naz. a coppie Cat. Allievi.
- 18 - Asti - Gara Reg. a terne.
- 18 - Vercelli - Gara Reg. a coppie.
- 25 - Biella - Gara Reg. a coppie.
- 25 - Bra - Gara Reg. a terne.
- 25 - Novi Ligure - Gara Reg. a coppie.
- 25 - Torino - Gara Reg. indiv. cat. Allievi.
- 25-26 - Tricassimo - Gara Intern. a quadrette (propaganda).
- 25-26 - Aosta - Gara Intern. a quadrette (propaganda).
- 31 - Monaco Principato - VII Criterium Inter-Nation.

- Giugno**
- 1-2 - Pordenone - Gara Intern. a quadrette (propaganda).
- 1-3 - Sanremo - Gara Intern. a quadrette (propaganda).
- 5 - Torino - Gara Nazionale a quadrette.
- 8 - Biella - Gara Nazionale a quadrette.
- 14-15 - Genova - Incontro Internaz. Italia-Francia.
- 15 - Asti - Gara Nazionale a coppie.
- 22 - Belgio - VI Coppa delle Cinque Naz.
- 23 - Torino - Gara Nazion. a quadrette.
- 22-23 - Jesolo - Gara Intern. a quadrette.
- 29-30 - Genova - Gara Intern. a quadrette.

CINE

- Maggio**
- 2-3-4 - ore 21 - « Senza un attimo di tregua » (M.G.M.) vietato ai minori di anni 14.
- 4 - ore 18 - « Senza un attimo di tregua » (M.G.M.) vietato ai minori di anni 14.
- 6 - ore 21,15 - « Vittoria allo Scudo del Paine » (Spedizione bergamasca alle Ande Patagoniche 1967-68). « Tsacra Grande » (Cronaca della spedizione bergamasca alle Ande Peruviane 1964). « La Muraglia più Bella » (traversata: dal Cervino alla Dent d'Hérens) - documentari a colori.
- 9-10-11 - ore 21 - « Il caso difficile del Commissario Maigret » (Warner Bros).
- 11 - ore 18 - « Il caso difficile del Commissario Maigret » (Warner Bros).
- 15 - ore 10 e 16 - « Tom e Jerry per qualche formaggino in più » (cartoni animati a colori per ragazzi) (M.G.M.).
- 16-17-18 - ore 21 - « Piano, piano, non t'agitare! » (M.G.M.).
- 18 - ore 16 - « Piano, piano, non t'agitare! » (M.G.M.).
- 23-24-25 - ore 21 - « Via dalla pazza folla » (M.G.M.).
- 25 - ore 16 - « Via dalla pazza folla » (M.G.M.).
- 30-31 - ore 21 - « L'uomo che valeva miliardi » (Paramount).
- Giugno**
- 1 - ore 16 e 21 - « L'uomo che valeva miliardi » (Paramount).
- 6-7-8 - ore 21 - « Gli assassini del Karatè » (M.G.M.).
- 8 - ore 16 - « Gli assassini del Karatè » (M.G.M.).

CICLISMO

- Giugno**
- 1 - Torino-Courmayeur.
- 2 - Torino-Loano.
- 8 - Corsa Della Lana (Valle S. Nicola).
- 12 - Giro del Sestriere (Pinerolo).
- 15 - Trofeo Perona (Cuorgné).
- 16-21 - Giro della Valle D'Aosta.
- 24 - Trofeo Bertolino (Torino).
- 29 - Campionato Piemontese (Valenza).

GITE IN AUTOPULLMAN (ATIV)

- Maggio - Giugno**
- GITE DI UN GIORNO**
- Tutte le domeniche e festivi:
- Lugano L. 1.400
- Lugano (escursione sul lago in battello e pranzo a bordo) » 3.200
- Stresa » 1.000
- Corno » 1.150
- Orta » 1.000
- Oropa » 1.100
- Giro dei due Trafori: G. S. Bernardino e M. Bianco » 3.150
- Genova » 1.300
- Rapallo » 1.350
- Cervinia » 1.050
- Gite con effettuazione quindicinale**
- Locarno L. 1.300
- San Remo » 1.500

- Alassio » 1.400
- Varazze » 1.300
- Spotorno » 1.350
- Turismo gastronomico nelle Langhe (compresa 2^a colazione) » 2.950
- Ginevra-Montreux » 3.350

GITE DI DUE GIORNI

- 3-4 maggio:**
- Venezia L. 15.600
- 17-18 maggio:**
- Nizza-Montecarlo L. 15.600
- Ginevra-Megeve-Losanna » 15.850
- 31 maggio-1 giugno:**
- Firenze L. 15.800
- 1-2 giugno**
- Nizza - Montecarlo L. 15.600
- Venezia » 15.600
- Ginevra-Megeve-Losanna » 15.850

GITE DI TRE GIORNI

- 31 maggio - 2 giugno**
- Zurigo L. 26.800
- Costa Azzurra » 23.350
- Le Cinque Terre » 23.300
- Lago di Ginevra » 23.350
- Le Dolomiti » 25.850
- Venezia » 23.100
- 22-24 giugno**
- Le Dolomiti L. 25.650

GITE DI QUATTRO GIORNI

- 1-4 maggio:**
- Parigi L. 43.500
- 2-5 giugno**
- Parigi L. 43.500
- 5-8 giugno**
- Isola D'Elba e Punta Ala L. 32.300

GITE SPECIALI

- 15 maggio**
- Lugano L. 1.400
- Lugano (escursione sul lago in battello e pranzo a bordo) » 3.200
- Giro dei due Trafori: G. S. Bernardino e Monte Bianco » 3.150
- Rapallo » 1.350

MOTOSCOOTERISMO

- Maggio**
- 4 - Rho - Raduno Naz. Motociclistico.
- 25 - Modena - Raduno Int. Motociclistico.
- Giugno**
- 8 - Azzate - Raduno Int. Motociclistico.
- 15 - Luino - Raduno Naz. Motociclistico.
- 22 - Valle D'Ossola - Raduno Naz. Motociclistico.
- 29 - Località da destinare - Convegno Motociclistico Slider-Auto-Gomma.

NUOTO

- Maggio**
- 9-10-11 - Livorno - Camp. Primav. Assoluti.
- 10-11 - Trieste - Camp. Primav. Assoluti di Tutti.
- Giugno**
- 28-29 - Siracusa - Meeting Intern. «7 Collis».

PALLACANESTRO

- Maggio**
- Campionato Regionale di Promozione Femminile
- 4 - Torino - C.S. Fiat-Astense.
- 11 - Novara - Wild-C.S. Fiat.
- 18 - Torino - Michelin-C.S. Fiat.
- 25 - Torino - C.S. Fiat-Basket Biella.

PESCA

- Maggio**
- 1 - Gara soc. sul Lago Piccolo di Avigliana.

TROFEO AGNELLI

- Maggio**
- 11 - Tiro al piattello.
- 17 - Fotografia.
- 24 - Tennis.
- Giugno**
- 7 - Fotografia.
- 15 - Pesca.
- 21 - Bocce.

NOTIZIE IN BREVE

ATLETICA LEGGERA

Maggio

Si è svolta a Vienna il 23 marzo una riunione al coperto, nel corso della quale l'atleta del C.S. Fiat Renato Dionisi ha ottenuto nel salto con l'asta l'ottima misura di mt. 5,20 migliorando così il primato italiano « indoor », da lui detenuto, di ben 20 cm.

AUTOMOBILISMO

L'ing. Polista Argeo, Vice Direttore della Sez. Metall, ha conseguito un brillante 2° posto in classifica generale, nel IV Trofeo Esplanade Intercontinental, svoltosi dal 16 al 19 marzo sul percorso TRIESTE - PLIT VICE - ZAGABRIA, con la partecipazione di 82 concorrenti.

Da segnalare l'affermazione di questi dipendenti Fiat al Rallye del Sestriere: Crivellari Roberto della Sede Centrale classificatosi al 1° posto nella Classe II - Gruppo 1 (veicoli da 850 a 1150 cc., turismo normale) e l'equipaggio Galdano Ernesto e Chiappello Giovanni della Sez. Officine di Rivalta classificatosi al 1° posto nella Classe II - Gruppo 2 (veicoli da 850 a 1150 cc., turismo preparato).

CICLISMO

Nel mese di marzo si è iniziata l'attività dei ciclisti del C.S. Fiat; il 19 sono stati impegnati ed hanno vinto due importanti corse, a Bergamo per merito di Balducci ed a Gresso Canavese per merito di Cumino, inoltre domenica 23, quest'ultimo, si è imposto nel Trofeo Internazionale di Pietra Ligure.

PALLACANESTRO

- Marzo**
- 23 - Vicenza: Recoaro Vicenza - C.S. Fiat 55-44.
- 30 - Sesto San Giovanni: GEAS - C.S. Fiat 60-34.

Centro Olimpia Aziendale di Addestramento al Nuoto

Corso estivo

Sono aperte le iscrizioni al corso estivo di Addestramento al Nuoto, che si svolgerà dal 25 Giugno p.v., al 31 Luglio, tutte le mattine escluse le domeniche, presso le piscine Fiat scoperte, di corso Moncalieri 336. Il corso è riservato ai bambini nati negli anni 1960-61 ed alle bambine nate negli anni 1960-61-62. Il predetto corso, che viene effettuato in accordo e secondo i programmi del C.O.N.I., si concluderà con l'esame per il conseguimento del 1° brevetto « Cavalluccio Marino ». Gli allievi e le allieve che conseguiranno tale brevetto, potranno iscriversi al 2° corso che avrà inizio ad Ottobre, secondo le norme ed il regolamento dei Centri Olimpia. Per il corso estivo, è previsto un servizio di pullman che preleverà e riporterà i bambini e le bambine in diversi punti di raccolta della città. I richiedenti saranno sottoposti a preventiva visita medica.

Gli ammessi ai corsi dovranno versare le seguenti quote: tassa iscrizione annua L. 2.500 + IGE; tassa frequenza per ogni corso L. 2.000 + IGE comprensive di assistenza tecnica e sanitaria, di assicurazione contro gli infortuni e di fornitura del costume da bagno. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 Maggio 1969 e potranno essere effettuate presso la Segreteria del Centro Olimpia di Addestramento al Nuoto, Campo « G. Agnelli » corso Unione Sovietica 295, tel. 613.221, nei giorni feriali dalle ore 16,00 alle 19,00.



Su un nastro trasportatore i dischi vengono avviati al magazzino.

La nascita di un disco: tanti tecnici per un cantante



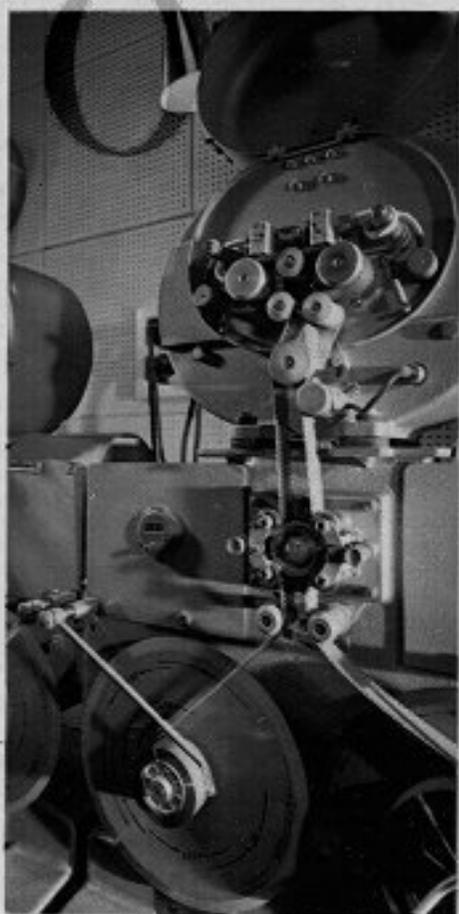
Il banco della regia, dal quale viene comandata la registrazione. Il tecnico può osservare cosa avviene nell'auditorio attraverso la grande finestra di fronte. Manovrando opportunamente i vari tasti, regola i volumi di uscita dei suoni e può in tal modo effettuare una registrazione di alta fedeltà.

Secondo le statistiche, ogni italiano compera un disco e mezzo all'anno. Il giradischi è entrato ormai in tutte le case, parte integrante dell'arredamento. Le immortali opere di Verdi e l'ultimo successo dei Beatles si fanno compagnia nella vetrina dei negozi di musica. Un disco per tutti i gusti. Ma come nasce un disco? Possiamo dividere la sua creazione in tre fasi: registrazione, mixaggio e stampa. Ma delle tre la prima è la più impegnativa e complessa. Durante questa operazione si crea il disco, tutto il resto serve a perfezionarlo.

Trattandosi di un disco di musica leggera, la registrazione viene fatta in due tempi. Primo atto: la musica. La registrazione del cantante non avviene più, da tempo, contemporaneamente a quella dell'orchestra, come molti pensano. Quel metodo, seppur romantico, presentava troppe difficoltà. Ora l'orchestra suona, da sola, nell'apposito auditorio, completamente privo di echi e con perfette qualità acustiche. Le pareti sono rivestite di materiali assorbenti per impedire la rifrazione dei suoni. Assorbendo i toni più alti o respingendo quelli troppo bassi, consentono di eseguire una registrazione perfetta.

I tecnici seguono il lavoro dalla cabina di regia, manovrando tutta una serie di bottoni e leve posti sul banco di regia. Attraverso una grande finestra seguono i movimenti degli orchestrali, ma non si sente alcun suono. La musica filtra attraverso i microfoni collegati col magnetofono ad alta fedeltà, che incide. Contemporaneamente a questa operazione ne avviene una di controllo per cui, al termine dell'esecuzione, il tecnico è in grado di stabilire se è riuscita. Per ottenere determinati effetti sonori, si usa spezzettare la registrazione dei vari strumenti, sovrappo-
nendole in seguito su un unico nastro.

Quando il tecnico è soddisfatto della prova ottenuta, il nastro ricavato viene messo su un magnetofono che girerà in « doppio » con un altro registratore, su cui scorre un nuovo nastro. A questo punto nell'auditorio entra il cantante. Ascoltando la musica attraverso una cuffia, compie la sua esecuzione, che verrà registrata, insie-



Torino conosciuta e sconosciuta

I cortili storici



Cortile del Palazzo Saluzzo di Paesana.

Prescindendo da quelle che sono le loro attuali funzioni — spazio, luce, aria — alcuni cortili hanno conservato una particolare letteratura e storia che arriva a noi come un'eco ovattata di tempo. A Torino vi sono cortili celebri e cortili dimenticati, coinvolti nel disfacimento dei vecchi palazzi. Enumerarli tutti è impossibile; ne scegliamo tre a testimonianza della cultura e dello sfarzo dell'antica città.

Il ricco cortile del palazzo dell'Università ha portato con sé, nel trasferimento della sua sede, una lunga storia. L'Università è stata fondata nel 1405 da Ludovico d'Acaja; era situata in quella rientranza che si trova a mano destra nel principio di via San Francesco d'Assisi; fu trasferita più volte in altre cittadine del Piemonte per ragioni di guerre, e restituita nuovamente a Torino da Emanuele Filiberto. In essa si addottorò Erasmo da Rotterdam. Il 2 marzo 1713, per ordine di Vittorio Amedeo II, venne abbattuta una casa «imperfetta» di via Po per «farsi l'Università de Studi di tutte le scienze» (Soleri, diario manoscritto), e il 29 maggio dello stesso anno venne posta la prima pietra. Il disegno del cortile venne affidato all'architetto Giovanni Antonio Ricca, genovese, chiamato appositamente in Piemonte. Questo superbo cortile è cintato da portici e logge a due piani sostenuti da colonne di pietra lavorate. Sui muri vi sono incassati bassorilievi, statue, lapidi, antiche iscrizioni, e resti dell'antichità romana, per lo più dissotterrate dalle varie ampliazioni della città. All'architettura del palazzo lavorarono Michelangelo Garove (disegni firmati il 3 marzo 1713), Antonio Bertola (1715) e Filippo Juvarra per la galleria, libreria e cappella (1716-1730).

Particolarmente interessante — unico esempio del genere a Torino — è il palazzo Scaglia di Verrua eretto verso la fine del Cinquecento in via Stampatori quattro. Il rinascimentale cortile conserva ancora tracce di affreschi.

Una testimonianza della più ardita architettura barocca è il cortile del palazzo Carignano, dove ancor più che sulla facciata appare la nota tematica dell'architetto Guarino Guarini. Nella parte di levante, il tamburo centrale, che prosegue quello esterno, esalta tutta la bellezza e il colore dei mattoni in cotto. Scriveva Paolo Portoghesi: «Dove però l'architettura del Palazzo raggiunge il lirismo più acceso è nel cortile, dove tutto, pareti e sporgenze, è invaso dal delirio geometrico delle stelle incise sui mattoni».

L'edificio fu eretto su un'area occupata in precedenza dalle scuderie del principe Tommaso, per ordine di Emanuele Filiberto Carignano, detto «il muto», nel 1679. Originariamente era composto della facciata e due bracci che si esten-

Alcuni cortili di notevole interesse

- Palazzo Durando di Villa - Via Garibaldi 23 - Architetto Francesco Gallo - Epoca 1736 - Cortile: bello, con fontana coeva a scultura in marmo rappresentante una tartaruga.
- Palazzo Saluzzo di Paesana - Via Consolata 1 - Architetto G. G. Plantery - Epoca 1715 - Cortile: ritenuto il più bello di Torino.
- Palazzo Berzetti - Via Giolitti 24 - Architetto Ascanio Vittozzi - Epoca XVII secolo - Cortile: d'onore su strada (unico esempio).
- Palazzo Cavour - Via Cavour 8 - Architetto G. G. Plantery - Epoca 1729 - Cortile: d'onore.
- Palazzo Brusasco - Via Bligny 5 - Architetto Nicolis di Robilant - Epoca XVIII sec. - Cortile: con pozzo al centro.
- Palazzo Capris di Cigliè - Via Santa Maria 1 - Architetto G. G. Plantery - Epoca 1730 - Cortile: con piante secolari e fontana ornata di scultura rappresentante un caprone.
- Palazzo Birago di Borgaro - Via Carlo Alberto 16 - Architetto Filippo Juvarra - Epoca 1716 - Cortile: bellissimo, sobrio, sul fondo dentro una nicchia una figura di donna che tiene sulle spalle un'anfora.
- Palazzo del Senato (ora Corte d'Appello) - Via Corte d'Appello 16 - Architetto Filippo Juvarra - Epoca 1720 - Cortile: arch. Benedetto Alfieri (1741).
- Casa medievale - Via Mercanti 11 - Cortile: colonne in mattoni del XV sec.

devano ai lati. Nella parte retrostante si apriva un giardino (ora piazza Carlo Alberto) che arrivava sino alle scuderie. Il cortile prese forma quadrata quando venne costruita la parte nuova prospiciente la piazza Carlo Alberto, nel 1863, per dare sede alla Camera dei deputati, prima cioè che la capitale del regno d'Italia fosse trasferita a Firenze e poi a Roma. Il disegno di questa facciata è dell'architetto Giuseppe Bolletti.

Il palazzo Carignano, con il suo magnifico cortile, è legato non soltanto alla storia dell'architettura, ma anche alla storia d'Italia: infatti, nel salone superiore l'8 maggio 1848 veniva inaugurata la prima Camera dei Deputati Subalpini.

La parte di levante di questo cortile, dove la libertà espressa all'esterno è trattenuta e l'insistente ripetizione della forma laterizia a stella denunciano l'estrosità e la matematica guariniana, offre alla nostra fantasia la fiaba di una epoca così diversa dalla nostra da farcela apparire remota.

D. R.

me alla precedente colonna musicale, sul nuovo nastro.

La registrazione in due tempi, musica e parole, permette di conseguire risultati molto più apprezzabili sul piano tecnico della perfezione, perché elimina ogni stortura. Non si corre il pericolo che la voce del cantante venga superata da quella degli strumenti.

Comincia qui la fase del mixaggio, vera operazione di alta chirurgia. Consiste nel prelevare da ogni registrazione effettuata le parti migliori e «cucirle» insieme sino a creare un nastro completo, la base del nuovo disco. Può accadere che di un nastro si scelgano soltanto pochi centimetri, nei quali un certo acuto risulta meglio riuscito.

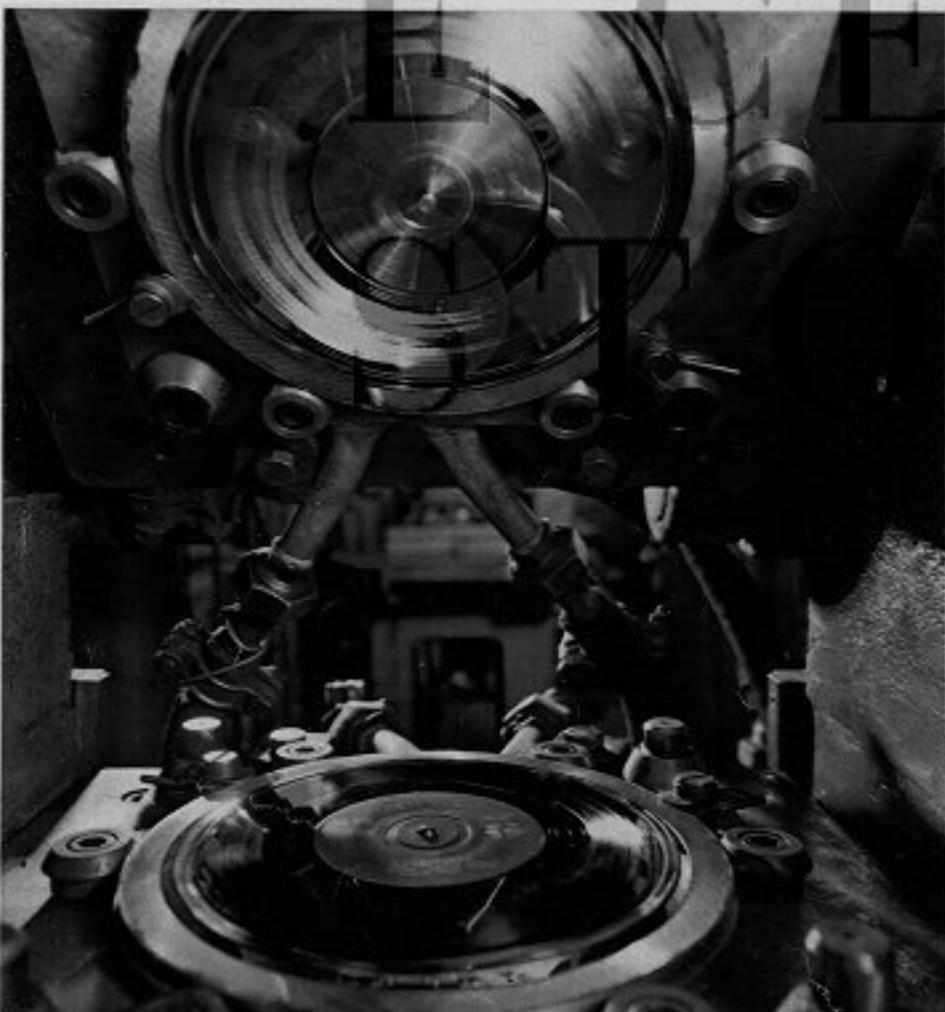
Durante il mixaggio vengono effettuate anche quelle sovrapposizioni che

sono tanto in voga oggi nella musica leggera. Un esempio: un cantante canta lo stesso motivo con tre tonalità diverse, registrate su tre nastri. Queste incisioni vengono poi fuse in un nastro unico e si ottiene in tal modo quell'effetto di eco irreale che rende più gradevole l'ascolto della canzone e fa rimanere di stucco gli ascoltatori. I tecnici predisposti a questa operazione sono dei veri maghi e riescono ad ottenere risultati sorprendenti.

Ottenuto il nastro definitivo, ripulito da tutte le imperfezioni, si passa all'ultima fase, dello stampaggio. Per prima cosa il suono inciso sul nastro viene trasferito con complicate apparecchiature, su una base di «acetato»: è una sostanza che riceve gli impulsi elettrici trasmessi dai suoni attraverso una puntina che, scorrendo su di essa, la incide più o meno profondamente a seconda dell'intensità. Si ricava così una prima «base», che ricorda già il futuro disco. Infatti è rotonda, la sua superficie è tutta rigata come quella dei dischi che noi comperiamo, ma ne è la negativa, perché la musica è registrata al contrario.

Da questa base, con opportuni trattamenti galvanoplastici, si ricava infine la matrice vera e propria, dalla quale viene prodotto il disco. Per mezzo di presse semi-automatiche, dalla matrice si ricavano migliaia di dischi, al ritmo di uno ogni 35 secondi. Superato il collaudo, i dischi vengono portati al reparto imballaggio e, rinchiusi nelle loro eleganti custodie, vanno in giro per il mondo, a portare ovunque un po' di allegria. Le note della canzone preferita prenderanno vita così da quel piccolo piatto nero di bachelite, percorso con leggerezza da una puntina di diamante che trae dall'anima di plastica le note più belle.

F. F.



Particolare di una pressa: nella parte superiore si vede la «matrice», dalla quale è stato appena ricavato il nuovo disco.

L'apparecchio per il «mixaggio». Il tecnico, con l'aiuto di due registratori e consultando lo spartito musicale, in base al quale apporta i tagli necessari, aggiunge gli speciali effetti sonori e «cuce» insieme il nuovo nastro.

ITALIA

Il 22 aprile, senza preannuncio, le Poste Italiane hanno emesso un francobollo da L. 50 celebrativo del «Centenario dell'Istituzione della Ragioneria di Stato».

Il francobollo stampato in rotocalco su carta fluorescente non filigranata riproduce un medaglione nel quale appare una figura allegorica circondata da iscrizioni che precisano l'oggetto della celebrazione.

Il 28 aprile le Poste Italiane hanno emesso la prevista serie di 2 francobolli dedicata alla «Idea Europea». Il bozzetto, opera di un'equipe italiana di cui faceva parte il dott. Ponsiglione, Direttore Generale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, è unico per i due valori da L. 50 e L. 90: la stampa è in rotocalco su carta fluorescente non filigranata.

La vignetta rappresenta una struttura architettonica su fondo a tinta unita, il cui principale elemento, un colonnato, è costituito dalla scritta «EUROPA-CEPT» ed è stata adottata da tutti i Paesi aderenti alla C.E.P.T. per la serie dei francobolli «Europa».

Il 4 maggio è stato emesso un francobollo da L. 50 commemorativo di Niccolò Machiavelli.



VATICANO

Anche le Poste Vaticane hanno ricordato, l'«Idea Europea»: il 28 aprile è stata emessa una serie di 3 francobolli dedicati al X Anniversario della C.E.P.T.

La serie è composta di 3 valori da L. 50, L. 90 e L. 130: il soggetto è unico ed è quello adottato come per l'Italia da tutti i Paesi aderenti alla C.E.P.T.

Notizie di Stampa annunciano essere in preparazione una serie di francobolli dedicata al «Circolo di S. Pietro», un'Organizzazione Cattolica di cui si sta celebrando il Centenario della fondazione.



SAN MARINO

Le Poste della Repubblica di San Marino hanno emesso il 28 aprile due serie di francobolli.

La prima composta di 2 valori (L. 50 e L. 180) ed è pure essa dedicata all'«Idea Europea».

La seconda pure di 2 valori (L. 50 e L. 90) è dedicata al Bramante: le vignette riproducono due particolari tratti da affreschi conservati nella Pinacoteca di Brera ed hanno come soggetto: «L'uomo dell'Alabarda» per il valore da L. 50 e «Un uomo d'Arme» per il valore da L. 90.

LE RUBRICHE VARIE

consigli del medico

Precauzioni contro il raffreddore, malanno di sempre

Questa è la stagione più favorevole al raffreddore, forse perché alla variabilità del clima, si accompagna il giustificato desiderio degli uomini di scollarsi al più presto ed in qualunque modo dalle rigide regole che il freddo invernale impone.

Alla prima giornata di tiepido sole si tolgono gli indumenti pesanti, si corre in campagna, in montagna od al mare senza fare attenzione all'umidità dell'ambiente, alle correnti d'aria, ai bruschi passaggi dal caldo al freddo, alle variazioni di temperatura tra il giorno e la notte tipiche della stagione primaverile. Sono proprio queste le occasioni più frequenti che condizionano l'insorgenza del raffreddore, malattia che fortunatamente il più spesso si risolve in modo favorevole, ma che indubbiamente è molto fastidiosa.

Le cause vere del raffreddore sono, come è noto, dei virus, che, presenti nel muco nasale e faringeo, provocano la malattia quando particolari condizioni ne favoriscono lo sviluppo.

Quali le precauzioni da adottare per ridurre la possibilità di rimanerne vittima?

La prima precauzione è ovviamente quella di non lasciarsi in-

gannare dal caldo improvviso di una giornata di sole, di essere perciò cauti nell'alleggerirsi degli abiti di lana, nel cambiare bruscamente ambiente, nell'esporsi alle correnti d'aria, al sole delle spiagge, all'umidità dei prati, al fresco delle serate. Bisogna prevenire le sudorazioni eccessive ed il raffreddamento improvviso del corpo, anche di una sola parte di esso.

Il contagio del raffreddore è frequente ed avviene attraverso le piccole goccioline di saliva e di muco che l'individuo colpito dal male espelle in grande abbondanza, parlando starnutendo, tossendo, soffiandosi il naso. E poiché i virus muoiono presto fuori del corpo umano il contagio è di solito diretto, da individuo ad individuo, ed immediato. Ne deriva per i sani l'elementare prudenza di non avvicinarsi troppo alle persone colpite da raffreddore; e per i malati di tenersi possibilmente distanti dalle persone sane, di coprirsi la bocca ed il viso con un fazzoletto quando tossiscono o starnutiscono, di astenersi in particolare dal baciare i bambini.

L'aria degli ambienti ove abitano o lavorano dei soggetti colpiti da raffreddore deve essere più frequentemente rinnovata; bisogna evitare che nell'ambiente si formi più polvere del solito (i granuli di polvere stimolano la tosse e favoriscono il trasporto del muco infetto). Le mani devono essere lavate più spesso per ridurre il rischio del trasporto meccanico dei virus.

Per gli stessi motivi deve aumentarsi la frequenza della pulizia della bocca, ricorrendo, oltre

che ai comuni dentifrici, anche a soluzioni lievemente antisettiche per sciacqui e per gargarismi.

Sembra che la stanchezza, l'insonnia, le tensioni emotive favoriscano l'insorgenza del raffreddore. Nei limiti possibili si potrà cercare di evitarle, ricorrendo anche a farmaci che potranno essere opportunamente consigliati dal medico. Dubbia è l'efficacia preventiva contro il raffreddore della vitamina C, che peraltro può essere utile, come ogni altra vitamina, nel tenere in sano equilibrio l'organismo, là dove il medico lo ritenga necessario.

Maggiore attenzione deve essere posta all'alimentazione, nel senso che una dieta sana, proporzionata alle esigenze per qualità e quantità, condotta senza intemperanze, favorisce la resistenza dell'individuo al contagio e la rapida soluzione favorevole della malattia.

Contrariamente a quanto generalmente si crede le bevande alcoliche non hanno alcuna azione né preventiva né curativa nei confronti del raffreddore; anzi se usate in eccesso possono essere nocive.

La vaccinazione preventiva è stata tentata, ma è tale la variabilità del virus che determinano il raffreddore da rendere assai dubbia una reale, anche limitata, efficacia protettiva. Precauzione, accortezza, adempimento più diligente delle comuni norme igieniche restano ancora i mezzi profilattici migliori, anche se non sicuramente infallibili, contro il malanno stagionale del raffreddore.

Dr. Enzo

moda

Colori teneri per la moda d'estate

Il tempo vola. Mentre noi ci dedichiamo alla moda per le vacanze, a Firenze sono state presentate le nuove collezioni di Alta Moda Pronta, Boutique e Maglieria per il prossimo inverno. Anche al salone «Moda Selezione», organizzato nel palazzo del lavoro a Torino, si è svolta una interessante rassegna di modelli autunno-inverno di alta qualità.

Ritornando al nostro tema, diremo che per l'estate domineranno i colori teneri: crema, albicocca, nespola, rosa, verde capverdere, giallo ranuncolo, azzurro mare e nuvola. Questi toni smorzati si abbineranno ai «grezzi» con effetti di fusione molto delicata, di ottimo gusto. Le linee dei modelli estivi saranno «facili», disinvolte, ma ricercate in ogni minima sfumatura. Anche gli accessori: cinture, borse a tracolla, scarpe sportive (ma con tacco di media altezza) giocano ruoli di massima importanza.

A parte lo strepitoso successo dei pantaloni, segnaliamo l'affermazione delle gonne a pieghe piatte, di quelle a «godet», mosse da movimenti di grande effetto. Giacche lunghe e gilet sfiorano le gonne morbide verso il basso. Le linee verticali dei soprabiti ultraleggeri « nove decimi » o dei « tre-quarti » si posano su queste basi pieghettate o ondegianti che donano alla figurina l'aspetto allegro e spiritoso.

Agli uniti si accostano talvolta sete e cotone stampati a disegno scozzese, in colori insoliti. Righe, pois irregolari, enormi lische di pesce caratterizzano questa moda impostata su un taglio rigoroso, ma interpretata con estro e fantasia.

Per la prossima estate ricordate che la casacca sarà l'indumento più importante: con ampie maniche e pois alti, senza maniche con collo a «V», con cinture basse, saranno portate sulle gonne (in città) o sui pantaloni durante le vacanze. Sciarpe, foulards di seta e di cotone completeranno queste casacche molto moderne.

Vi diremo anzi che per l'autunno questi capi accentueranno la lunghezza sino a divenire eleganti tuniche.

Abito da pomeriggio con corpetto inserito di tela bianca e gonna di cotone rosa corallo operato a motivi floreali bianchi, di linea svuata. Giacca lunga senza maniche con bordi di tela bianca.

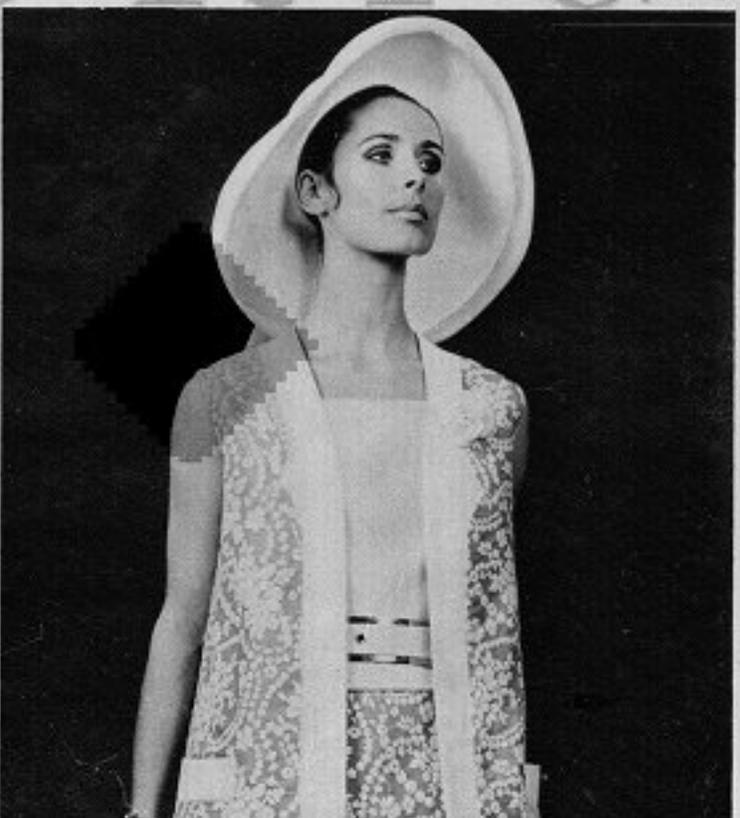
La «minigonna» sarà molto sfruttata in piscina e sulle spiagge, come copricostume ideale. Per chi lavora invece, consigliamo gonne corte, ma non cortissime.

Magliette di canapa, lino o cotone si abbineranno a belle gonne scozzesi, a gonne tutte a pieghe, avvolte a portafoglio.

Esiste poi una moda studiata per chi lavora: si tratta di modelli semplicissimi, di abiti e bluse di tipo sportivo, scelti nei toni del beige, tabacco e bleu scuro, rallegrati da belle cinture di cuoio e da foulards molto piccoli, da annodare ben stretti intorno al collo.

Anna Vanner

Fotografia dell'Ente Italiano della Moda.



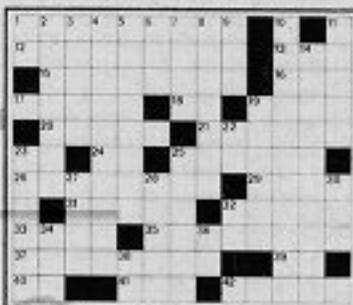
PROBLEMA N. 140



Il Bianco matta in due mosse.

Inviare la soluzione all'«Illustrato Fiat», Corso Marconi 16, 10100 Torino, entro 20 giorni dalla data di questo «Illustrato». Fra i solutori saranno sorteggiati premi.

Parole crociate



ORIZZONTALI: 1. La capitale del Belgio - 12. Si augura buona ai radio ascoltatori - 13. Si vendono pungendo - 15. Hanno quattro sponde - 16. È noto quel di Quinto - 17. La città della Lanterna - 18. Particella nobiliare - 19. Li conta il tachimetro - 20. Ne ha tre la natura - 21. Fa crollare i castelli in aria - 23. Centesimo - 24. Conson. di radio - 25. Lo Stivale dell'Europa - 28. Una melodiosa chitarra - 29. Città della Sicilia - 31. Lo sono le giornate canicolari - 32. Riconoscimenti - 33. Vi nacque Alfieri - 35. Ne ha molto l'assennato - 37. Embranza fisica - 39. Preposizione - 40. La fine del Werther - 41. Un no senza speranze - 42. Architetture (tr.).

VERTICALI: 1. Bari - 2. Ladrocinio - 3. Città della Venezia Giulia - 4. Incisione sul legno - 5. Anche, altresì - 6. Nome di donna - 7. Un nobile inglese - 8. Regione dell'Etiopia - 9. Numero pari - 10. Famose arringhe di Cicerone - 11. Ha per capitale Damasco - 14. Sedia a lettiga - 19. Antiche navi a remi - 22. La fine d'Andrea - 23. La cerano, al buio, Mimi e Rodolfo - 25. Privi di moto - 27. Unità di misura elettrica - 28. Arnese del legnaiolo - 30. Precettore - 32. Iniziali di Tell - 34. Titolo dei baronetti inglesi - 35. Si straniero - 38. Iniziali di Maratoni.

Da «La Settimana Enigmistica», Diritti riservati.

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

FAZZOLETTO ■ UP
AVIATORI ■ OGGI
GIOCATORE ■ IOE
OD ■ CLODOVEO ■ T
TO ■ OGGI ■ VIVER
T ■ ANIMALI ■ AVA
OSTIA ■ DIVANO ■
■ AT ■ MERANO ■ Z
OLEZZI ■ ASTIA
LESIONI ■ MATER
I ■ SEO ■ ESTERINA

PROBLEMA N. 139

Soluzione: 1. De1-a7.

ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE E COMITATO DI REDAZIONE
Direzione Stampa e Pubblicità Fiat
10100 TORINO, CORSO MARCONI, 10
(Distribuzione gratuita)

Registrazione presso il Tribunale di Torino
in data 3-12-53 - Resp. Giuseppe Arduini
Stampato il 10 maggio 1968
Rotocalco Caprotti A. C. Torino, Via Vilar 2
PRINTED IN ITALY



I nostri bimbi



Tante case di nostri dipendenti sono state di recente allietate da focchi rossi e da focchi azzurri. Diamo qui di seguito i nominativi dei neonati. A tutti i papà e alle mamme ed ai piccoli affettuosi auguri.

Sede Centrale — FRANCESCA, di Marisa ASTEGIANO DAMIANO; GIUSEPPINA, di Giovanni BELLAVIA; FEDERICO, di Giuseppe BERTOLUSSO; SIMONA, di Pier Giorgio BORLENGHI; ALESSIA, di Anna BOSCASSO TONON; LAURA, dell'ing. Adriano BOZZONE; GIORGIA, del p.i. Giovanni BRUATTO; ANTONELLA, di Andrea BURDESE; MARCO, del dr. Lanfranco CAIMMI; FIORENZA, di Domenico CASSINELLI; GIANNA, di Antonio CATENARO; ANDREA, del geom. Alfredo CHIAPPELLO; ROBERTO, di Pier Carlo CIVALLERI; MASSIMILIANO, della rag. Adele COLACINO SQUILLACE; RENATA, dell'ing. Luigi CROVELLA; ROBERTA, di Luciano DALLA LIBERA; FABIO, di Pietro DEAMBROGIO; VALERIA, del dr. Alessandro DE GANI; DAVIDE, della rag. Teresa DE NICOLA GALLIGANI; LAURA, dell'avv. Andrea FASSO; ENRICO, di Nella GHI-GNONE TOSATTO; RICCARDO, del dr. Francesco GIRACE; GIULIO, del dr. Giorgio GOLETTI; AGNESE, dell'ing. Pierantonio LOSA; CONSUELO, di Benito MAIORANA; LUCIANO, di Giovanni MASALA; SILVIA, di Giuseppe MASCHIO; DARIO, di Albano MATTIELLO; ANDREA, del p.i. Luciano MILAN; DIEGO, di Giuseppe MONDRILE; LUCA, del dr. Marco MONTICELLI; SABRINA, del p.i. Danilo PALLARO; IRENE MARIA, di Vittorio PERNIGOTTO; MARIELLA, di Aldo PIANA; PAOLO, di Ottavio RAVERA; SILVIA, di Vittoria SINCHETTO CAVALLO; ANDREA, del p.i. Roberto STARVAGGI; PAOLO, di Anselmo TOMASINI.

Automobili Mirafiori — RAFFAELE, di Giuseppe ABATE; SABRINA, di Antonio AIROLA; SILVANA, di Alfredo BARRA; MARCELLO, di Antonio BATTAGLIA; CLAUDIO, di Bartolomeo BERARDO; ANDREA, del p.i. Giuseppe BISOLI; ALBERTO, del p.i. Giuseppe BOTTERO; BARBARA, del p.i. Sergio BRUZZESE e Elvira ZUCCHI; MONICA, di Franco BUCCOLIERO; ALESSIO, di Pasquale CALLEGARO; STEFANIA, di Luciano CAMISASSA; LUCREZIA, di Pasquale CANNAROZZI; ELENA, di Avventino CHIRIOTTI; FULVIO, di Savino CICCHELLI; LORIS, di Sergio COMETTO; MATTEO, di Francesco CONTE; FAUSTO, di Giuseppe DEL NEVO; GABRIELLA, di Michele DI BIOCARI; FELICE, di Vincenzo DI LORENZO;



Stefania, nipote di Emanuele Conte (Automobili Mirafiori)



Cristina, nipote di Sergio Balocco (Automobili Mirafiori)

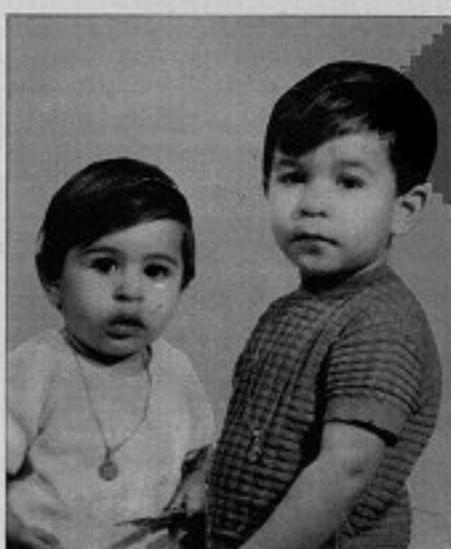


Mara, figlia di Giovanni Portigliatti (Automobili Mirafiori)



Enrica Anna, figlia di Gianni Seraceni (Automobili Mirafiori)

MARIA, di Saverio DI NUNNO; RUGGERO, di Victorino DI VENERE; ANGELA, dell'ing. Alessandro DOGLIONE; CARLO, di Sandra FANGAREZZI FERRERO; DAVIDE, di Silvana POLO MOSCHINI; ANDREA, di Valerio FORNELLI BARDINA; RITA, di Attilio FRANZIN; STEFANIA, di Antonio FUSETTI; SIMONA, di Maria GAGLIOLA RAZZINO; RAFFAELLA, di Giuliano GALLI; ANTONELLA, di Marino GALLIANO; ROSETTA, di Antonio GAUDIO; LILLA, di Francesco GENOVESE; ROBERTO, di Domenico GRASSO; ANGELA, di Giuseppe LADDOMADA; LAURA, di Bartolomeo LAMPIS; LEONARDO, di Pasquale LIBERTO; MARIA LUGIA, di Salvatore Angelo LOI; MARIO, di Bruno MACCARIO BAN; FABRIZIO, di Emanuele MARCHESE; GIANFRANCO, del p.i. Mario MARTINO; DAVIDE GIOVANNI, di Michelangelo MASSANO; SARA, di Pietro PALAZZOLO; TOMMASO, di Carlo PASTORE; MASSIMO, di Giovanni PAUTASSO; BIAGIO, di Giuseppe PIERRI; ELENA, del p.i. Lorenzo PRANDINI; CINZIA, di Antonino PRATTICO; LOREDANA, di Franco PUTZOLI; DAVIDE, di Michele ROBA; LAURA, di Sergio ROLLE; LAURA, di Claudio SANA; FRANCA SALVATORE, di Giovanni SANNA; ANTONIO, di Angelo SAPIENZA; ANNARITA, di Giuseppe SAPIENZA; ANNARITA, di Carmine SASSO; GIUSEPPE, di Luigi SALERNO; PAOLA, del geom. Edmondo



Enzo e Franco, figli di Benito Murgolo (Automobili Mirafiori)

SCHIFFER e della rag. Rosanna BOSCOLI (Fonderie e Fucine); RICCARDO, di Giovanni SCHIRINZI; ISABELLA, di Enrico SPAGNOLINI; GIORGIO, dell'ing. Sergio TAVERNA; PAOLO, di Sisto TESTA e Anna Margherita PERRONE; VALERIA, di Giuseppe TONIOLO; BARBARA, di Gianfranco TOZZI; MARCO, di Franca VAGLIO TORCHIO; PASQUALE, di Pietro VELARDO; ROSARIO, di Michele VELLA; VALENTINA, di Aldo VIONE; MICHELE, di Giuseppe VISAGGI; SABRINA, di Giovanni ZELLI.

Sezione Ferriere — CLAUDIA, del p.i. Carlo CERVETTI; CLAUDIA, del p.i. Rocco LOMORO; PAOLO, dell'ing. Valter VARELLO.

Sez. Stabili di Avigliana — LAURA, del geom. Pietro BARBERO; BARBARA, del p.i. Ugo VIETTI.

Sez. Fonderie e Fucine — DANIELA, di Giovanni BARAVALLE; ALESSANDRO, di Giuseppe BARBERO; PATRIZIA, di Antonio BARBUTO; MICHELA, di Giuseppe BATTAGLIA; ANTONIO, di Renato BENETTI; FILIPPO, di Giuseppe BERTOLA; CRISTINA, di Amato BIANCHI; MASSIMO, di Pietro BON; CATERINA, di Giuseppe BONASERA; IVANA, di Luigi BONO; PASQUALE, di Antonio BOVE; GRAZIELLA, di Piero BRACCO; GIANCARLO, di Carlo CAPPATO; FRANCESCA, di Giovanni CAVALLEIRO; STEFANIA, di Pasquale CHIEPPA; TERESA, di Antonio CHIERCHIA; FRANCESCO, di Emilio COSTA; FERNANDO, di Ciro DE STEFANO; GIORGIA, di Aldo FERRERO; SUSANNA, di Pietro FERRERO; FABIO, di Gennaro FRAGANO; GIOVANNI, di Giuseppe GALVAGNO; LUTSELLA, di FELICE GHIA; SARA, di Paolo GIACOSA; CLAUDIO, di Gaetano GRAPIS; CIRO, di Carmelo LALA; FRANCO, di Pietro LENTA; GIOVANNI, di Salvatore MANGIONE; TERESA, di Rosario MANARINO; STEFANO, di Antonio MENEGOTTO e Concetta NICOLINO; SILVANA, di Domenico MOLINERIS; GIANCARLO, di Attilio MOSSOTTO; SILVIA, di Alfredo PALMIERI; MAURO, di Domenico PANETTA; GIUSEPPE, di Bruno PANSINI; ESTER, di Nicolò PANI; GIANNI, di Angelo PARAMIGLIA; ELENA, di Stefano PENNA; SALVATORE, di Francesco PERNICONE; ELDA, di Giuseppe POUS; MARIA LUCREZIA, di Domenico PUPILLO; BARBARA, di Carmine RICCI; MARINA, di Carlo RINERO; EMANUELE, di Bruno SABIN; PATRIZIA, di Aurelio SALVATORE; ADRIANA, di Nevio SCHIAVI; MARIA PIA, di Chiaffredo SEMANDI; CRISTINA, di Giovanni SOLA; ANNA, di Luigi SORABIO; LO-



Salvatore, figlio di Fernando Pugliese (Automobili Mirafiori)



Fulvio e Bruno, figli di Roberto Andreatta (Sezione SPA)



Carlo e Annamaria, figli di Giuseppe Gariboldi (Automobili Mirafiori)



Bruno, figlio di Giovanni Cavallero (Sezione Fonderie e Fucine)

RELLA, di Vitanonio SPANO; DANILIO, del p.i. Pietro TAMIETTI; MARIO, di Ferdinando TOMMASI; GABRIELLA, di Biagio TRUCCO; ORNELLA, di Pietro VAIRA; DANIELE, di Rino ZERLOTTIN.

Sez. Off. Suss. Auto — ANGELA, di Vincenzo ACCURSO; AGATA, di Salvatore ARCIDIACONO; STEFANIA, di Lesco BAVA; STEFANO, di Mario BOSCO; ORNELLA, di Orfeo BOSCOLO; PAOLO, del geom. Agostino BOSIO; PAOLA, di Antonio BRUSCHETTA; ALFREDO, di Nicola CASSOTTI; FABIO, di Carlo CERESA; MARGHERITA, di Giuseppe CINA; ENZO, di Sergio COGNO; ARMANDO, di Filiberto COMBA; GIANNA, di Cesare DAMEGLIO; MASSIMILIANO, di Aldo DE PALO; MAURIZIO, di Giuseppe PREA; TIZIANA, di Lorenzo GALDI; PAOLA, di Mario GHIONE; TOMMASO, di Giuseppe GILLI; NICOLA, di Francesco GIORGIO; RUGGERO, di Walter GOGGIO; Giuseppina, di Antonino GRUPPI; ELISA, di Cataldo GUARNIERI; DELFINA, di Vincenzo IANORA; LOREDANA, di Francesco LA ROSA; NICOLETTA, di Sebastiano LA VIA; GIUSEPPINA, di Angelo LAZZARA; ALESSANDRO, di Paolo LUSITANO; GIUSEPPE, di Lorenzo MOSCHETTI; SIMONE, di Bruno MOTTA; CARMELLO, di Angelo ORLANDO; AGOSTINO, del p.i. Matteo PICCIRIELLO; CINZIA, di Egidio POLE-



Simona Franca, nipote di Francesco La Sala (Sezione Costruzioni e Impianti)

GATO; GIUSEPPINA, di Nicola RICCIUTO; CRISTINA, di Domenico RIZZO; GIUSEPPE, di Lorenzo ROLANDO; ENRICO, di Giuseppe SABRI; CLAUDIO, di Giovanni SARAGOSI; FRANCO, di Pasquale SCARAMUZZO; SERGIO, di Mario SCHIAVI; CRISTINA, di Sandro TAGLIANI; ELENA, del p.i. Luciano TERNAVASIO; BERNARDETTA, di Enrico TUVERI; CRISTINA, di Amerigo ZANETTI.

Sezione Ricambi — BARBARA, di Enrichetto BASCHIROTTI; ENRICO, di Aldo MENECHHEL; MARINA, di Carletto TROMBINI.

Direzione Ricambi — LEONARDO, di Matteo FRISALDI; DIEGO, di Stefania MARSELLA ANNUNZIATO; SIMONA, di Margherita MARCO GARIGLIO.

Sezione SPA — GIUSEPPINA, di Florio AGRESTI; MARIA, di Biagio ANNIBALI; MARCO, di Umberto ANSELMINO; ENRICO, di Lorenzo BARBERO; CRISTINA, di Gaetano BAUDUCCI; WALTER, di Luigi BELLINI; TIZIANA, di Mario Pio BIANCO; MICHELE, di Donato BISCEGLIE; FILIPPO, di Gaspare CELLI; IMMACOLATA, di Francesco CIRELLI; WALTER CRISTIAN, di Cettella COPPOLA; ROBERTO, di Vittorio CRIVELLARI; MONICA MARGHERITA, di Luigi FERRARIS; ITALO, di Gaetano FIORENTINO; LUIGI, di Carlo FRANCISCONI; MARIO, di Giuseppe GARINO; DANIELA, di Francesco GENCHI; MASSIMILIANO, di Costantino ILGRANDE; VINCENZO, di Giuseppe LAMORTE; ELISABETTA, di Carmelo LERCARA; GIUSEPPE, di Alfredo LESSONA; LAURA, di Ennio LUCCO; MARCO, di Maggiorino MARTINETTO; FABRIZIO, di Elenio MATTUCCI; MASSIMILIANO, di Francesco NORPO; DAVIDE, di Pasquale PASCARELLA; MIRELLA, di Salvatore PERDICARO; CRISTINA, del p.i. Pierluigi PIOMBO; PATRIZIA, di Antonio RAVAROTTO; STEFANIA, di Antonio REINERO; MARIA GRAZIA, di Giuseppe ROCCA; ROSALBA, di Luigi RULLI; NATALINO, di Tommaso SACCO; GIUSEPPE, di Gerardo SOLIMINE; ANNA MARIA, di Angelo TANZARIELLO; ANTONIO, di Pasquale TEDESCHI; VINCENZO, di Antonio TRIGGIANI; STEFANIA, di Tommaso TROVATO; MIRELLA, di Angelo ZANIN.

Stab. Officine di Stura — MILENA, di Giovanni BAGLIERI; MASSIMO, di Giacomo BARRA; MARCO, di Agostino BRUNO; FRANCESCA, di Michele CAMASSA; FRANCESCO, di Luigi CAMPANELLA; DANIELA, di Pietro CANAVERA; ANNA, di Francesco CANTAFIO; CONCETTA, di Giovanni DEPALMA; ROBERTO, di Franco FABI; LOLITA, di Giovanni FRANCO; MARCO, di Francesco FRASCATI; MARCO, di Walter GAROGLIO; CRISTIANO, di Michele GIBBONI; MARIA ROSA, di Gustavo GIRALDI; ORNELLA, di Giuseppe MONTI; LUCA, di Pietro PALANDRI; SILVIA, di Luigi PATELLI; GIUSEPPINA, di Andrea PIANU; BARBARA, di Sergio VALARREGA.

Sezione Motori Avio — MARCO, di Carlo AMELOTI e Angela BERTINO (sua. SPA); LORELLA, di Giovanni BOSIO; MAURO, di Piero MASSA; ROBERTA, del p.i. Remo FERRACINO.

Sezione Velivoli — ANTONELLA, dell'ing. Lorenzo CUGLIANDOLO; ELENA, del p.i. Giorgio DA PONT; DANIELA, del p.i. Agostino MORRA; PAOLO, del geom. Luciano PASQUA; MANUELA, di Pier Giovanni RIBA; ROBERTO, di Vincenzo SUIA; CRISTINA, di Edoardo VINDROLA.

Grandi Motori — PAOLO, del geom. Pietro CASTELLANO; BRUNO, dell'ing. Pierino FABRO; FABRIZIO, di Prospero FERRERO; SILVIA, di Remigio FRANCESCHINI; BARBARA, di Gian Piero GONELLA.

Sez. Materiale Ferroviario — IVO, di Luigi BONASSO; ELIANA, di Pasquale GANNONE; ANGELA, di Antonino LA ROSA; MARCO, di Edigio MARINO; ANTONIO, di Domenico MURINO; ANGELA, di Salvatore RIGGIO; GIOVANNI, di Benedetto VESSIO; ANNA, di Saverio SETTIMO.

Sez. Produzioni Ausiliarie — ALESSANDRO, del geom. Domenico BERIA; LUIGI, del p.i. Battista BERTINO; GIAN LUCA, di Francesco BOVE; PATRIZIA, di Francesco CAPELLI; MAURIZIO, del p.i. Pietro CASALI; FABRIZIO, di Paolo CREMONINI; MONICA, di Alessandro DI NUZZO; ROBERTO, di Leonardo GABBINI; GIAN PIERO, di Camillo LA MOTTA; DANIELA, di Mario TRICERRI.

Sez. Costruz. e Impianti — ALBERTO, di Aldo MAIOCCO.

Sezione Metalli — PAOLO, di Carlo BALDI; ROCCO, di Felice CERCHIA; ANDREA, di Alfiero SENESI.

Sez. Officine Rivalta — MASSIMO, di Giovanni BERTOLA; TOMMASO, di Saverio CALVELLI; M. CARMELA ANNA, di Michele CILLO; GABRIELE, di Aldo MARANGON; BARBARA, di Bernardino MOLINO; SERENELLA, di Zerlino RANZATO.

Direzione di Roma — STEFANO, di Massimo DE CADILHAC.

Filiale di Torino — LUCA, del rag. Vincenzo DI JORIO e Francesca BERTONE (Sede Centrale); PAOLO, di Giovanni MONZEGGIO.

Sez. Officine Firenze — GIANLUCA, di Enzo GORI; BENEDETTA, di Ezio PAPI.



Aurelia, figlia di Alberto Fagnani (Sezione Officine di Rivalta)



Maria Grazia ed Elena, nipoti di Umberto Carrà (Officine Marina di Pisa)



Maria Silvia e Laura, figlie di Giovanni Casetta (Sez. Materiale Ferroviario)



Simone e Annalisa, figli di Rolando Caschera (Filiale di Firenze)



Paolo, figlio di Renato Bianco (S.A.C.A.F.E.T. - Addis Abeba)

CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE



In tutti gli stabilimenti Fiat, dinanzi alle lapidi dei Caduti, si è rinnovata l'annuale cerimonia di omaggio e di ricordo, presenti le Direzioni e la consueta, ampia partecipazione delle maestranze e dei rappresentanti delle Commissioni Interne. Nelle foto la cerimonia alla Mirafiori: Una rappresentanza Fiat con bandiera ha deposto una corona di alloro al Campo della Gloria al Cimitero Generale.

MILITARI



Piergiorgio Bighin (foto 1) della Automobili Mirafiori in servizio di leva a Bologna; Giovanni Cifone (foto 2) della Divisione Aviazione, militare di leva a Pisa; Domenico Minglia (foto 3) della

Sezione Velivoli, militare di leva a Pordenone; Arnaldo Siccardi (foto 4) della Sezione O.S.A. attualmente artiglieria alpina; sebbene lontani ricordano superiori e colleghi a cui inviano cordiali saluti.

ILLUSTRATO FIAT NELLE FAMIGLIE

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



I coniugi Anna e Leone Sulli (Anziano Fiat, Premio di Fedeltà), foto 1, hanno celebrato il 50° anniversario di matrimonio; Margherita ed Egidio Ponti (Anziano Fiat, Premio di Fedeltà), foto 2, hanno raggiunto i 40 anni di matrimonio; Ana-

stasia e Ferio Vatti (Anziano Fiat), foto 3, hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio; Dolores e Luigi Di Giovanni hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio. A queste coppie felici gli auguri più fervidi di «Illustrato Fiat».

NOZZE

Sede Centrale — Ing. Romolo SAVARINO; ing. Mario MAESTRONI; Lucilla CHIERA; Carlo BECCARIS; Aldo TABASSO; Esia LOTODICE; p.i. Franco COCCOLO; p.i. Fausto CAMMARATA; ing. Luciano GUERRA.

con Giancarlo RIGASSIO (Ses. Ferriere); p.i. Angelo ARATA; Aurelio ROGGERO. Automobili Mirafiori — Rag. Agnese CECILIO; p.i. Eugenio PALTRO; p.i. Salvatore ARGENTO. Sezione Spa — Maria Rosa BELTRAMO. Sezione Motori Avio — Dr. Davide CORDARA. Grandi Motori — Franca ANTONIUTTI. Sezione Produzioni Ausiliarie — p.i. Luigi COSTANZO; p.i. Giorgio BENNATO.

PRIME COMUNIONI



Il giorno della Prima Comunione all'Istituto Virginia Agnelli

Comm. MARIO CAGLIERO



presso la nostra Società. Successivamente, in qualità di consulente aveva mantenuto stretti rapporti con l'ambiente di lavoro fino all'anno scorso. Alla Fiat era entrato giovanissimo, nel 1906, presso la Sezione Brevetti dove aveva iniziato la sua vita di lavoro nel settore amministrativo. Alcuni anni dopo era stato chiamato alla Sezione Ferriere per organizzarvi la contabilità industriale e generale. A partire dal 1945 lasciò questa Sezione per assumere alla Divisione Siderurgica le funzioni di supervisore amministrativo delle varie Sezioni della Divisione, partecipando anche a vari Consigli di Amministrazione e collegi sindacali di Enti e Società collegate alla Fiat. Era Presidente della Prosidea e aveva ricoperto anche la carica di Presidente della Mutua Aziendale Fiat.

L'8 aprile si è spento serenamente, all'età di 78 anni, nella sua abitazione in Torino, il comm. Mario Cagliero, Direttore Principale Fiat.

Aveva lasciato il servizio attivo dal 1963, dopo ben 59 anni di laboriosa, apprezzata collaborazione, prestata ininterrottamente

Nello svolgimento delle mansioni affidategli dimostrò sempre di possedere spiccata capacità e competenza professionale unite ad esemplare obiettività di giudizio, qualità che gli meritarono l'apprezzamento di tutti coloro con i quali ebbe a collaborare, all'interno della Fiat e fuori.

Alla consorte, signora Lina, e ai figli Marcella e Giancarlo con le loro famiglie, «Illustrato Fiat» rinnova profonde condoglianze.

LUTTI

Cav. Mario GERBONI; Delina AGLIETTO; p.i. Siro MARTINAZZO (Sezione Sede Centrale); Aldo GRIBAUDI; Mario MARITANO (Filiale di Torino); Battista GRUA; Salvatore BOVE; Carlo GALLO (Fonderie e Fucine); Lorenzo GHIO; Antonio MURGIA (Officine Sussidiarie Auto); Pantaleo CAPELLO (Stabilimento Officine di Stura); Aldo FENOGGIO (Ferriere); Silvio ROBERTI (Grandi Motori); Ollinto VITALI (Sezione Officine di Firenze); Annibale ACUTIS; Aldo CAPELLANO; Angelo LANDRIANI; Filippo MONTANARO; Modesto SARTORI (Automobili Mirafiori).

La madre di Gabriele ROFFINO e moglie di Elio ROFFINO (Ses. Velivoli); il padre dell'ing. Giacomo Augusto PIGNONE; il padre di Silvana FOSATTI; il padre del p.i. Filippo PENNA; la madre di Carlo CASTELLI; il padre di Maria COGNO; il padre di Elisabetta GIORDANO GRISERI e di Antonio GIORDANO (Ses. Fonderie e Fucine) e del p.i. Piero Mario GIORDANO (Autom. Mirafiori); il padre di Cesira GUALÀ PONTET; la madre di Bartolomeo MARIONE; la madre del geom. Romualdo BARRA; la moglie del geom. Bartolomeo PITTATORE; il padre del p.i. Giampaolo BAIETTO; il padre di Zello RINALDI; la sorella di Aldo FARRELLI; il padre della rag. Valeria MARCHI; il padre del rag. Massimo PASSERI; il marito di Giovanna CERUTTI (Sezione Sede Centrale). Il padre di Giuseppe GUIDA; la madre di Umberto

SERGIO COMITO



Il 20 aprile, come già ha informato la stampa quotidiana, è scomparso per infortunio sul lavoro il sig. Sergio Comito, addetto ad un forno per trattamenti termici alla Sezione Fonderie e Fucine.

Era un giovane apprezzato e ben voluto da tutti e la sua scomparsa ha destato profondo rimpianto nell'ambiente di lavoro.

«Illustrato Fiat», unendosi al cordoglio dei superiori e dei colleghi di lavoro di Sergio Comito, rinnova ai familiari profonde condoglianze.

NASI (Filiale di Torino). Il padre del p.i. Maurizio TEMPO; la madre di Gaudenzio FANTINO; la madre di Giovanni ALMONDO; il padre di Alba ANGOGNA e di Egle ANGOGNA CAVALLI (Sezione Fonderie e Fucine); il padre del geom. Enrico BERGONZO; il fratello del cav. Guido GAIBOTTI; il marito di Etorina ZUCCA; il padre del rag. Domenico MOLINO; la figlia di Emilio BIASSETTI (Sezione Fonderie e Fucine). La madre del p.i. Luigi CAMPANELLA; la madre di Riccardo TESSORE; la madre di Enrico BALLOR; la madre dell'ing. Carmelo MIRONI; il padre del geom. Tommasino GABUTTI; il marito di Anna Maria GRILLO; il padre di Mario e Libero PARI; il padre dell'ing. Mario GALLO; il padre del p.i. Adalberto PLETTAVINO; il padre di Elio FIORETTI; il padre di Carlo PROCCHIO; il padre di Andrea SEMINARO; il padre di Giovanni LAMBERTI; la madre di Giuseppe BELTRAMO; la madre di Bruno LORENZON; la madre di Giovanni ALTINA (Automobili Mirafiori). Il marito di Teodolinda BIANCO; il padre di Davide BENEDETTO; la madre di Giuseppe NOVARESIO; il padre di Silvana TABBIA (Sezione Officine Sussidiarie Auto). Il padre di Antonio FERROGGINO (Sezione Officine di Napoli). Il padre di Fiorentino COGNO; il padre di Luigi TAGLIABUE (Sezione Spa). Il padre di Giuseppe BERTOTTI (Stabilimento Officine di Stura). Il padre di Giovanni QUAGLIA (Sezione Motori Avio). La madre di Tonino GIORGI; la moglie di Eugenio BOETTI; la madre di Secondo AGRESTE; la madre di Gino MANNUCCI; il padre di Luigi CHIARDOLA (Sezione Velivoli). La madre di Mario COLLIMEDAGLIA (Grandi Motori). La madre del p.i. Renato FINOTTO (Sezione Materiale Ferroviario). Il padre del rag. Giuseppe MESSINA; il padre di Wanda OSNENGO (Direzione Ricambi). La madre di Omero MEZZEDIMI; la madre di Danilo BARBERO (Sezione Costruzioni e Impianti).

A tutte le famiglie così duramente provate la solidarietà ed il cordoglio stessimo di «Illustrato Fiat».

FIAT

ARCHIVI



**NOVITA'
AUTOBIANCHI
L'A 111**

Il fervore di lavoro e di iniziative dell'industria automobilistica nazionale si esprime, con gli ultimi modelli Fiat, anche nella produzione Autobianchi, che ha presentato in questi giorni in Italia una nuova berlina: l'A 111. La novità degli Stabilimenti di Desio è una modernissima trazione anteriore, con motore trasversale di 1438 cmc, di grande compattezza esterna e di elevata abitabilità, dotata di numerosi sistemi e accorgimenti di sicurezza preventiva e protettiva.